

Provincia di
Novara

Relazione al
Rendiconto di
Gestione
2022

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo, sia per quanto riguarda il contenuto, che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Critero generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza

di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il bilancio 2022

Il Bilancio 2022 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 7 del 03/03/2022.

Infatti:

- l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, da parte degli Enti Locali, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 (pubblicato in GU n. 309/2021) si stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali è differito al 31 marzo 2022;

Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	39.301.817,63								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		561.830,00	603.068,00	603.068,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.017.711,16	26.017.711,16	25.105.100,00	25.102.000,00	TIT. 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	44.166.062,14 0,00	30.930.021,37 603.068,00	29.749.215,04 603.068,00	29.663.287,10 603.068,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	6.670.988,70	5.537.358,72	5.278.794,44	5.274.794,44					
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.567.095,71	2.347.531,70	2.141.592,25	2.154.764,31					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	53.490.480,12	33.017.549,28	6.307.816,36	3.079.710,96	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	60.023.169,13 0,00	33.556.959,49 0,00	6.607.156,01 0,00	3.379.050,61 0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	88.746.275,69	66.920.150,86	38.833.303,05	35.611.269,71	Totale spese finali	104.189.231,27	64.486.980,86	36.356.371,05	33.042.337,71
TIT. 6 - Accensione di prestiti	2.953.483,13	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.125.000,00 0,00	2.995.000,00 0,00	3.080.000,00 0,00	3.172.000,00 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.711.610,01	6.564.000,00	6.564.000,00	6.564.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.367.811,33	6.564.000,00	6.564.000,00	6.564.000,00
Totale titoli	98.411.368,83	73.484.150,86	45.397.303,05	42.175.269,71	Totale titoli	116.682.042,60	74.045.980,86	46.000.371,05	42.778.337,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	137.713.186,46	74.045.980,86	46.000.371,05	42.778.337,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	116.682.042,60	74.045.980,86	46.000.371,05	42.778.337,71
Fondo di cassa finale presunto	21.031.143,86								

Le variazioni apportate in corso d'esercizio hanno portato al seguente risultato finale:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	39.301.817,63								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		7.206.507,72 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		8.188.723,07	603.068,00	603.068,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.017.711,16	26.017.711,16	25.105.100,00	25.102.000,00	TIT. 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	49.623.717,45 0,00	38.816.300,13 603.068,00	30.684.139,07 603.068,00	30.435.737,11 603.068,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	10.819.103,80	9.902.436,46	5.928.718,47	6.047.244,45					
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.688.723,95	2.495.896,95	2.426.592,25	2.154.764,31					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	56.025.298,61	45.793.420,86	7.819.052,41	3.079.710,96	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	66.586.369,88 0,00	57.764.002,35 0,00	8.118.392,06 0,00	3.379.050,61 0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	95.590.837,52	84.209.265,43	41.279.463,13	36.383.719,72	Totale spese finali	116.210.087,33	96.580.302,48	38.802.531,13	33.814.787,72
TIT. 6 - Accensione di prestiti	2.953.483,13	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.024.193,74 0,00	3.024.193,74 0,00	3.080.000,00 0,00	3.172.000,00 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.736.610,01	7.589.000,00	6.564.000,00	6.564.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.392.811,33	7.589.000,00	6.564.000,00	6.564.000,00
Totale titoli	106.240.930,66	91.798.265,43	47.843.463,13	42.947.719,72	Totale titoli	129.627.092,40	107.193.496,22	48.446.531,13	43.550.787,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	145.542.748,29	107.193.496,22	48.446.531,13	43.550.787,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	129.627.092,40	107.193.496,22	48.446.531,13	43.550.787,72
Fondo di cassa finale presunto	15.915.655,89								

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				39.301.817,63
RISCOSSIONI	+	2.414.493,84	46.591.867,66	49.006.361,50
PAGAMENTI	-	15.389.813,85	38.443.162,43	53.832.976,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			34.475.202,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			34.475.202,85
RESIDUI ATTIVI	+	11.980.889,84	24.725.427,15	36.706.316,99
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	6.500.281,45	14.001.564,17	20.501.845,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			2.566.389,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			31.159.250,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	=			16.954.034,06

Nella compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3 l'entrata vincolata che finanzia più capitoli di spesa è la seguente:

Codice cap. entrata	Descrizione capitolo (Entrata)	Codice cap. spesa	Descrizione capitolo (Spesa)	IMPORTO	NATURA DEL VINCOLO
30200.02.000001788	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	09021.03.000002100	ACQUISTI POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 1788 17	29.458,69	VINCOLATI LEGGE
		09021.03.000003396	POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 1788 1790 1800 E	12.270,17	VINCOLATI LEGGE
		09021.03.001535000	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS. 30.4.1992, N. 285) (VED. CA	5.000,00	VINCOLATI LEGGE
		01022.02.003264000	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS. 30.4.1992, N. 285) (2013: VE	36.808,48	VINCOLATI LEGGE
20101.01.000898005	FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E	01061.03.000003702	SERVIZI VERIFICHE ANTINCENDIO, SCARICHE ATMOSFER	35.682,94	VINCOLATI LEGGE
		04021.03.000003708	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER IL FUNZIONAMEN	13.420,00	VINCOLATI LEGGE
		04021.03.001464002	INCARICHI PROFESSIONALI E DI PROGETTAZIONE A SUPP	4.872,19	VINCOLATI LEGGE
50300.03.003407000	RESTITUZIONE QUOTE CAPITALE DI MUTUI	11012.02.008150000	GENERATORI PER PROTEZIONE CIVILE (FIN. A. A.)	3.220,00	VINCOLATI LEGGE
		11012.02.008343000	INTERVENTI PER OPERE STRUTTURALI E SALE OPERATIVE	3.238,98	VINCOLATI LEGGE
20101.02.000001651	INTROITO DEL 50% DELLE VIOLAZIONI AL CDS RILEVATE SU STRADE PROV. LI DA PARTE	10051.03.000002330	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (C) (2014/S.V. V	0,00	VINCOLATI LEGGE
		10051.03.000002335	ACQUISTI MATERIALE ED ATTREZZATURE PER MANUTEN	0,00	VINCOLATI LEGGE
		10051.03.001544015	MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E C	0,00	VINCOLATI LEGGE
20101.01.000000031	CONTRIBUTO STATALE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E	04061.03.000003438	ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/2007 - PIANO DI INTERVENTI	425.242,10	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		04061.04.000002235	ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/2007 - PIANO DI INTERVENTI	158.952,09	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
20101.02.000000736	CONTRIBUTO REG. LE PER L'ATTUAZIONE DELLA	04061.03.000003437	ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/2007 - PIANO DI INTERVENTI	86.139,38	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		04061.04.000002210	ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/2007 - PIANO DI INTERVENTI	2.461,67	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
20101.02.000773000	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROTEZIONE CIVILE	11011.04.000002340	FONDO PER EMERGENZE E ATTIVITA' DI PREVENZIONE (S	22.419,46	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		11011.04.000002390	CONTRIBUTI AI CENTRI OPERATIVI (C.O.M.) PER PROTEZ	14.260,00	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
40200.01.008851042	TRASFERIMENTO FONDI PER LAVORI PUBBLICI - (VED.	10052.02.017846046	S.P. 13 "DI GRIGNASCO" - MESSA IN SICUREZZA DEL VER	244.020,11	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		10052.02.017846047	S.P. N. 22 "GHEMME-CAVAGLIO-SUNO" - RIFACIMENTO	214.338,55	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
40200.01.008851043	FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE ALLUVIONE OTTOBRE 2020- ORDINANZA	10052.02.017846050	S.P. N. 10 "CAMERIANO-CASALINO-VINZAGLIO" - RIFAC	431.379,08	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		10052.02.017846051	S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE" - CONSOLIDAMENTO STR	715.187,48	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		10052.02.017846052	SP N. 103 DI PONZANA LAVORI DI RIFACIMENTO SCARPA	655.331,06	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
60300.01.008882000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE	04022.02.008506000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRES	6.972,34	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		04022.02.008649000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRES	184,29	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
40200.01.002704000	FINANZIAMENTO LAVORI DI CONSOLIDAM. BANCHETTONI DEL PONTE SUL TORRENTE	10052.02.015927000	S.P.STRONA: COSTRUZIONE MURI SOSTEGNO DAL KM.94	5.934,29	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.016227000	S.P. DI VALLE STRONA: RICOSTRUZIONE MURO DI CONTR	7.925,12	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.017796000	S.P. VALLE STRONA. ALLARG. E SISTEMAZ. PIANO VIAB. D	3.416,26	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004075	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FINANZ. CON MUTUI) - VEDI CAP. 3129 USCITA	10052.02.008129000	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FINANZ. CON M	49.720,26	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.014660000	LEGGE 181/62-EX CAP. 98/D/66 SISTEMA- ZIONE STRADE	2.624,78	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.014680000	LEGGE 81/62-EX CAP. 222/A/67 SISTEMAZIONE STRADE P	911,86	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.014700000	LEGGE 181/62-EX CAP. 222/B/67 SISTEMAZIONE STRADE	2.400,23	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.014740000	LEGGE 181/62-EX CAP. 210/A/68 SISTEMAZIONE STRADE	2.454,55	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004112	ADEGUAM. D.M. 26.8.1992 - NORME DI PREVENZ. INCEN	04022.02.002912000	ADEGUAMENTO D.M. 26/8/1992 - NORME DI PREVENZIO	12.740,03	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004136	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CASALVOLONE	04022.02.012473003	INTERV. FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA SCIA	9.081,86	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.008309000	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CASALVOLON	13.030,75	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004203	INTERVENTI ED ACQUISIZIONI VARIE (FIN. CON ECONOMIE	01062.02.008437000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROP	23.154,24	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.008496000	INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. NEL CAMPO DELL	6.996,00	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.014900000	EX CAP. 211/A/68-FORMAZIONE TAPPETINI BITUMINOSI	3.213,18	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004214	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE E ALTRI INTERVENTI DI GESTIONE STRADE PROVINCIALI - 2011 E SEGUENTI - (FINANZ. CON MUTUI) - VEDI CAPP. 3477 U. e 17846006 U.	10052.02.015000000	EX CAP. 232 -UTILIZZO ECONOMIE PER OPERE STRADALI-	153,57	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.015220000	EX CAP. 245/2/74-LAVORI SISTEMAZIONE STRADE PROV	5.499,22	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.017846006	ACQUISTO AUTOVEETTURE PER SETTORE VIABILITA' (FINA	1.074,25	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.015400000	LEGGE 167/71 -EX CAP. 276/3/76 SISTEMAZIONE STRADE	2.844,87	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.015480000	EX CAP. 254/78 - FONDO PER LAVORI DI RAFFORZAMEN	3.421,40	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.015500000	EX CAP. 255/A/78 - LAVORI SISTEMAZIONE E STRADE PRO	682,21	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.016960000	SISTEMAZIONI STRADALI - 3' STRALCIO 1982 (MUTUO CA	1.169,00	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.017599000	INTERVENTI STRAORDINARI SU S.P. - 6'STRALCIO 1984- (4.638,20	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004236	SS.PP. DIVERSE. REGIMAZIONE ACQUE-ATTRAVERS. - BARRIERE	10052.02.017846007	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: REGIMAZIONE ACQUE, A	19.455,90	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.017846008	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MIGLIORAMENTO SICUR	14.311,10	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.017846009	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MANUTENZIONE STRAO	36.376,73	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004266	SS.PP. DIVERSE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE	10052.02.008620000	SS.PP. DIVERSE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAC	62.800,27	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004405	COMPLETA DEFINIZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	04022.02.012481011	ISTITUTO PASCAL DI ROMENTINO. LAVORI DI ADEGUAM	3.813,70	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.011460000	EX CAP. 239/2/74-SALDO LAVORI COSTRUZIONE E 2' LOTTO	253,34	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000008683	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA	04022.02.002910000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	9.948,72	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.003090000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	7.639,43	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000008686	EDILIZIA SCOLASTICA - I.P. "G.RAVIZZA" VIGNALE.	04022.02.008093000	EDILIZIA SCOLASTICA ANNO 2001: I.P. "G.RAVIZZA"- VIG	5.575,92	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.008095000	ADEGUAM. IMPIANTI ELETTRICI, D.M. 26/8/92 PREV. INCE	8.871,09	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000008731	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE. -	04022.02.008197000	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE. -ISTITUT	13.131,98	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.012481018	ISTITUTO NERVI IN OVARA - INTERVENTI FINALIZZATI ALL	2.899,75	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000008746	MANUTENZ. STRAORD. 2003- CASERMA CARABINIERI	01052.02.003247000	MANUTENZ. STRAORD. 2003- CASERMA CARABINIERI NC	19.287,05	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		01052.02.003248000	MANUTENZ. STRAORD. 2003- PALAZZO PROV. LE SEDE: CE	536,03	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.008882000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE	04022.02.008649000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRES	5.142,17	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.012481001	COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIGNALE. EVENTI ATMOSF	78,56	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000008750	I.T.I.S. FAUSER - NOVARA. RIVESTIMENTO FACCIATE	04022.02.012481002	IPSA BELLINI - NOVARA. OPERE DI PREVENZIONE E PRO	89,37	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.012481006	I.T.I. FAUSER. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZ	6.786,96	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO

L'Ente ha attuato negli esercizi 2015/2020 un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi e per gli effetti 243 quater, comma 3, del TUEL, approvato dalla Corte dei Conti nell'adunanza del 27/09/2018, con deliberazione n. 105/2018/PRSP.

Il piano è stato proposto inizialmente per gli esercizi 2015/2024 con deliberazione n. 2 del 09/03/2015 e, prima della sua approvazione, la durata è stata ridotta agli esercizi 2015/2023, con deliberazione del Consiglio Provinciale 38 del 21/12/2017.

Dopo l'approvazione, l'Organo di Revisione ha elaborato le prescritte relazioni semestrali, finalizzate a monitorare l'attuazione del piano.

Con deliberazioni n. 114/2019/SRCPIE/PRSP, n. 34/2020/SRCPIE/PRSP e n.66/2020/SRCPIE/PRSP la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha valutato lo stato di attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e il conseguimento degli obiettivi intermedi con esito positivo, invitando l'Ente, anche con riferimento a quanto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 105/2019, ad avvalersi della facoltà prevista dall'art. 243 quater, comma 7 bis D.Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione n. 13 del 30/09/2020 il Consiglio Provinciale ha inteso avvalersi di tale facoltà proponendo una conclusione anticipata del Piano di Riequilibrio al 01/01/2021, ai sensi della norma citata.

Con deliberazione 142_2020_SRCPIE_PRSP la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ha approvato la proposta di rimodulazione deliberata dal Consiglio provinciale della Provincia di Novara in termini di riduzione della durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con nuova scadenza e chiusura anticipata all'1 gennaio 2021.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n.31 del 30/12/2020 è stato preso atto della chiusura anticipata del piano, come disposta dalla citata deliberazione 142_2020_SRCPIE_PRSP

Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade Provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

1) Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1 cc. 418- 419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

2) Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003.

In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG del 30 aprile 2015 "Riordino delle Province – aspetti ordinamentali e riflessi finanziari").

La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29.10.2015

Per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 – Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 – Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 – Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l'obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa. Presso l'Osservatorio Regionale sono ancora in corso le valutazioni congiunte fra la Regione e le Province/Ambiti interessati per arrivare alla concreta attuazione di tale disposto: tuttavia i percorsi, in carenza di risorse umane e finanziarie, appaiono essere tortuosi e poco realistici.

E' di tutto rilievo l'art. 2 "Funzioni delle Province" laddove "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...".

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)

Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)

Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)

Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)

Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)

Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)

Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)

Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)

Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" – 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" – 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" – la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

Fondamentale risulta, poi, la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard...".

Anche per questo punto sono ancora in corso le intese tra Regione e Province per l'attuazione concreta della norma, anche se, nel 2018 si è avuto un primo stanziamento complessivamente di €1.000.000,00, poi raddoppiato, con cui la Regione ha inteso dare un primo segnale di voler effettivamente finanziare quelle funzioni che ha riassegnato (quattro anni fa) alle province. Dopo l'erogazione del primo contributo, tuttavia, non sono stati più ripartiti i successivi, con effetti negativi anche sulla presenza di residui attivi.

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

In relazione all'esercizio 2022 è altresì doveroso notare che l'andamento irregolare delle entrate, iniziato nel 2020, è stato di nuovo non pienamente commisurabile alla serie storica ma ha avuto un andamento anomalo, in parte causato dal perdurare degli effetti della pandemia da Covid19, in parte legato alla marcata contrazione delle entrate proprie (RCAuto ed IPT) che si è accentuata negli ultimi mesi dell'esercizio..

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.017.711,16	23.411.846,36	89,98%
2 - Trasferimenti correnti	9.902.436,46	9.869.999,54	99,67%
3 - Entrate extratributarie	2.495.696,95	1.843.232,95	73,86%
4 - Entrate in conto capitale	45.793.420,86	30.752.571,63	67,15%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	84.209.265,43	65.877.650,48	78,23%

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Normalmente, sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tuttavia, per le Province in particolare tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Infatti, nell'ambito della Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla realtà delle Province va tuttavia notato che gli enti del comparto poggiano le proprie entrate tributarie su cespiti di finanza derivata (RCAuto e IPT), mancando da parte dell'Ente qualsivoglia possibilità di incidere sulla riscossione dei tributi in parola.

Anzi, nell'esercizio 2022 la crisi della componentistica elettronica che ha inciso sul mercato dell'auto ha ridotto le entrate da IPT ed il diffondersi delle assicurazioni low cost ha fortemente penalizzato gli incassi da RCAuto.

E' assente la posta relativa ai fondi perequativi da Amministrazioni centrali, in quanto, come illustrato infra, per la Provincia di Novara il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, lungi dal costituire un'entrata, costituisce una importante voce di spesa.

Le entrate scaturenti dal "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" risultano implementate dai proventi della ricostruzione del credito vantato dalla Provincia di Novara nei confronti dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	26.017.711,16	23.411.846,36	89,98%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	26.017.711,16	23.411.846,36	89,98%

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato e Regione essenzialmente) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

In particolare, dopo l'attuazione della Legge Regionale 23/2015 sono venuti meno i trasferimenti legati alle materie delegate ritornate alla competenza regionale (che erano gli ambiti con una dotazione finanziaria più cospicua), mentre sono stati stanziati e trasferiti dalla Regione solo in misura minima fondi per finanziare spese di investimento sulle materie che la legge regionale ha nuovamente attribuito all'esercizio provinciale (Protezione Civile, Turismo, Sport, Caccia e Pesca....)

I trasferimenti statali, come diffusamente illustrato in premessa, non compensano i prelievi a titolo di federalismo fiscale.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101--Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.890.436,46	9.857.999,54	99,67%
102--Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103--Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104--Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.000,00	12.000,00	100,00%
105--Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	9.902.436,46	9.869.999,54	99,67%

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.250.551,03	1.033.779,90	82,67%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	199.780,00	256.988,65	128,64%
300 - Interessi attivi	700,00	437,82	62,55%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.044.665,92	552.026,58	52,84%
Totali	2.495.696,95	1.843.232,95	73,86%

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100--Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200--Contributi agli investimenti	17.256.336,53	7.050.635,07	40,86%
300--Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400--Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	90.661,82	90.661,82	100,00%
500--Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Totali	17.346.998,35	7.141.296,89	41,17%

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nell'anno 2022 non sono state effettuate movimentazioni.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100--Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200--Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300--Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400--Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

La Provincia di Novara non ha acceso nell'esercizio nuovi mutui.

Rispetto all'andamento del debito nel 2022 si rappresenta quanto segue:

SPESA	2020	2021	2022
Titolo II - Spese in conto capitale (impegni)	11.128.366,76	29.579.333,41	57.276.609,77
NUOVI MUTUI	0,00	0,00	0,00
RESIDUO DEBITO (calcolato all'1/1 di ciascun anno)	80.226.543,45	79.054.813,71	76.103.208,49
totale entrate correnti (TIT. I II III) (D)	40.428.471,16	33.462.465,62	35.255.618,85
ONERI FINANZIARI (A) interessi	2.975.632,83	2.923.232,18	2.837.130,12
QUOTA CAPITALE (B)	1.171.729,74	2.951.605,22	3.023.471,18
RIDUZIONI			- 87.947,94
ESTINZIONI ANTICIPATE			
% DI INDEBITAMENTO (A/D)	7,36%	8,74%	8,05%
limite indebitamento ex art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%
verifica rispetto limite (interessi/E. correnti del penultimo anno precedente)	7,50%	8,25%	7,02%

Nel 2022 l'Ente non ha utilizzato anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100).

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.092.865,87	16.363.342,61	90,44%	13.135.766,51	80,28%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Istruzione e diritto allo studio	32.993.873,58	10.392.197,66	31,50%	6.322.823,07	60,84%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	35.929,00	33.073,96	92,05%	25.211,75	76,23%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.993,07	29.717,59	90,07%	24.378,10	82,03%
7 - Turismo	35.002,20	32.946,87	94,13%	23.671,79	71,85%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	278.673,26	225.915,08	81,07%	180.432,33	79,87%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.281.492,97	1.645.309,74	72,12%	1.305.712,67	79,36%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	41.434.472,68	14.626.199,68	35,30%	9.273.419,86	63,40%
11 - Soccorso civile	101.203,00	31.534,69	31,16%	15.309,88	48,55%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	181.393,88	139.606,05	76,96%	115.573,83	82,79%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	492.305,61	398.603,23	80,97%	41.580,38	10,43%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	128.168,64	128.163,93	100,00%	98.757,75	77,06%
20 - Fondi e accantonamenti	491.928,72	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	3.024.193,74	2.958.471,18	97,83%	2.958.471,18	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	99.604.496,22	47.005.082,27	47,19%	33.521.109,10	71,31%

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
	1	2	3	4	5
1 - Organi istituzionali	272.322,45	236.233,62	86,75%	202.034,11	85,52%
2 - Segreteria generale	601.916,21	515.601,82	85,66%	471.020,96	91,35%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	744.848,47	633.835,26	85,10%	548.372,85	86,52%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	567.899,31	378.505,49	66,65%	367.459,64	97,08%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	597.271,00	584.856,19	97,92%	563.058,42	96,27%
6 - Ufficio tecnico	1.855.082,15	1.185.761,38	63,92%	806.487,12	68,01%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	387.846,00	358.035,04	92,31%	278.504,19	77,79%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	241.419,00	212.700,96	88,10%	200.624,51	94,32%
10 - Risorse umane	255.135,14	203.627,92	79,81%	182.621,71	89,68%
11 - Altri servizi generali	12.569.126,14	12.054.184,93	95,90%	9.515.583,00	78,94%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.092.865,87	16.363.342,61	90,44%	13.135.766,51	80,28%

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e assistenza disabili), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	30.968.475,63	9.266.350,14	29,92%	5.638.700,42	60,85%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	204.525,01	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.820.872,94	1.125.847,52	61,83%	684.122,65	60,77%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	32.993.873,58	10.392.197,66	31,50%	6.322.823,07	60,84%

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione comprende le attività di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	35.929,00	33.073,96	92,05%	25.211,75	76,23%
3--Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	35.929,00	33.073,96	92,05%	25.211,75	76,23%

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La missione comprende le attività in tema di sport e tempo libero ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Sport e tempo libero	10.401,00	10.093,58	97,04%	6.854,09	67,91%
2--Giovani	22.592,07	19.624,01	86,86%	17.524,01	89,30%
3--Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	32.993,07	29.717,59	90,07%	24.378,10	82,03%

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione comprende le attività in tema di turismo ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	35.002,20	32.946,87	94,13%	23.671,79	71,85%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	35.002,20	32.946,87	94,13%	23.671,79	71,85%

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione urbanistica e alla gestione del territorio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	278.673,26	225.915,08	81,07%	180.432,33	79,87%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	278.673,26	225.915,08	81,07%	180.432,33	79,87%

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Difesa del suolo	49.331,00	32.714,78	66,32%	2.991,73	9,14%
2-- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.316.256,15	926.024,19	70,35%	737.613,01	79,65%
3-- Rifiuti	585.207,11	415.457,63	70,99%	324.822,43	78,18%
4-- Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5-- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	550,00	504,75	91,77%	337,61	66,89%
6-- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	124.391,71	93.958,69	75,53%	86.583,39	92,15%
7-- Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8-- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	205.757,00	176.649,70	85,85%	153.364,50	86,82%
9-- Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.281.492,97	1.645.309,74	72,12%	1.305.712,67	79,36%

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2-- Trasporto pubblico locale	53735	37627,12	70,02%	13.060,75	34,71%
3-- Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4-- Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5-- Viabilità e infrastrutture stradali	41380737,68	14588572,56	35,25%	9.260.359,11	63,48%
6-- Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	41.434.472,68	14.626.199,68	35,30%	9.273.419,86	63,40%

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Sistema di protezione civile	101.203,00	31.534,69	31,16%	15.309,88	48,55%
2--Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3--Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	101.203,00	31.534,69	31,16%	15.309,88	48,55%

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Interventi per la disabilità	17.567,00	17.567,00	100,00%	12.199,23	69,44%
3--Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4--Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	161.526,88	122.039,05	75,55%	103.374,60	84,71%
5--Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6--Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7--Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.300,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8--Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9--Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10--Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	181.393,88	139.606,05	76,96%	115.573,83	82,79%

[Missione 13 - Tutela della salute](#)

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

[Missione 14 - Sviluppo economico e competitività](#)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

[Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale](#)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

La missione non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

Nel 2022 non si sono più avuti stanziamenti a tale titolo.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La Funzione Agricoltura non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

La missione contabilizza le attività del Programma Caccia e Pesca, ridelegato dalla Regione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	492.305,61	398.603,23	80,97%	41.580,38	10,43%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	492.305,61	398.603,23	80,97%	41.580,38	10,43%

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente. Sebbene la Regione Piemonte in esito al processo di riforma abbia confermato la delega di diverse competenze e ne abbia anche assegnate di nuove con la L.23/2015, la mancanza di trasferimenti priva la Missione di una dimensione finanziaria, essendo, peraltro, le attività realizzate dal personale ridelegato.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Non presente tra gli stanziamenti 2022.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	128.168,64	128.163,93	100,00%	98.757,75	77,06%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	128.168,64	128.163,93	100,00%	98.757,75	77,06%

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. L'Ente non si è avvalso della facoltà di determinare il Fondo in modalità semplificata, ed il metodo utilizzato è quello della media semplice.

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun prelievo dal fondo di riserva.

La Missione 20 non comprende il fondo pluriennale vincolato.

La somma accantonata in "altri fondi" comprende un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 53.676,36, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze su contenziosi iniziati nel 2022.

E' stata altresì effettuata una ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 ed è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 4.419.208,17 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 4.395.241,12 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente
- Euro 29.709,31 applicati al bilancio 2022
- Euro 53.676,36 accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

L'ulteriore quota alla voce "altri fondi" corrisponde alla quota di accantonamento per indennità di fine mandato, per compensi professionali dell'Avvocatura, per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e per passività potenziali.

Invece, l'Ente non si trova nella condizione di dover effettuare accantonamenti per fondo garanzia debiti commerciali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	95.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	158.504,18	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	238.424,54	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	491.928,72	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.024.193,74	2.958.471,18	97,83%	2.958.471,18	100,00%
Totali	3.024.193,74	2.958.471,18	97,83%	2.958.471,18	100,00%

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Non valorizzato in quanto l'Ente non ha beneficiato di anticipazioni di tesoreria.

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1--Spese correnti	38.816.300,13	32.912.380,57	84,79%
2--Spese in conto capitale	57.764.002,35	11.134.230,52	19,28%
3--Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4--Rimborso di prestiti	3.024.193,74	2.958.471,18	97,83%
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	99.604.496,22	47.005.082,27	47,19%

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (uffici amministrativi, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui dell'Ente ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio (illuminazione e riscaldamento edifici scolastici, manutenzione ordinaria strade e scuole, sgombero neve, trattamenti antigelivi, illuminazione pubblica, servizio trasporto disabili e supporto alla libera scelta educativa...).

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1--Redditi da lavoro dipendente	4.940.603,92
2--Imposte e tasse a carico dell'ente	910.644,50
3--Acquisto di beni e servizi	12.188.264,30
4--Trasferimenti correnti	11.580.008,98
5--Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6--Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7--Interessi passivi	2.838.718,32
8--Altre spese per redditi da capitale	600,00
9--Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.712,68
10--Altre spese correnti	426.827,87
Totale	32.912.380,57

E' interessante analizzare la suddivisione della spesa corrente nelle varie missioni. La tabella seguente mostra la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.569.526,22	16.191.157,30	92,15%	13.112.364,22	80,98%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	9.874.679,51	8.322.346,59	84,28%	5.612.995,68	67,44%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	35.929,00	33.073,96	92,05%	25.211,75	76,23%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.993,07	29.717,59	90,07%	24.378,10	82,03%
7	Turismo	35.002,20	32.946,87	94,13%	23.671,79	71,85%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	278.673,26	225.915,08	81,07%	180.432,33	79,87%

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.190.444,64	1.557.261,41	71,09%	1.305.712,67	83,85%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.573.209,29	5.920.267,48	78,17%	4.042.989,71	68,29%
11 Soccorso civile	41.203,00	31.534,69	76,53%	15.309,88	48,55%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	181.393,88	139.606,05	76,96%	115.573,83	82,79%
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	465.326,81	374.447,35	80,47%	33.601,58	8,97%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 Relazioni internazionali	54.110,91	54.106,20	99,99%	37.212,74	68,78%
20 Fondi e accantonamenti	483.808,34	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	38.816.300,13	32.912.380,57	84,79%	24.529.454,28	74,53%

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	11.072.685,51
3 - Contributi agli investimenti	61.545,01
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	11.134.230,52

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente mostra la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	523.339,65	172.185,31	32,90%	23.402,29	13,59%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	23.119.194,07	2.069.851,07	8,95%	709.827,39	34,29%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	91.048,33	88.048,33	96,71%	0,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	33.861.263,39	8.705.932,20	25,71%	5.230.430,15	60,08%
11	Soccorso civile	60.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	26.978,80	24.155,88	89,54%	7.978,80	33,03%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	74.057,73	74.057,73	100,00%	61.545,01	83,10%
20	Fondi e accantonamenti	8.120,38	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	57.764.002,35	11.134.230,52	19,28%	6.033.183,64	54,19%

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Nell'esercizio 2022 non si sono verificate tali fattispecie.

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.958.471,18
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	2.958.471,18

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non valorizzata in quanto non sono state aperte anticipazioni da istituto tesoriere.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

La tabella seguente mostra la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziam definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	91.798.265,43	71.317.294,81	77,69%	22,31%	46.591.867,66	65,33%	34,67%
Parte spesa	107.193.496,22	52.444.726,60	48,93%	51,07%	38.443.162,43	73,30%	26,70%

Il risultato della gestione di competenza

Analizzato congiuntamente la parte entrata e la parte spesa in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione, al netto dell'impatto che su tali valori esercita il Fondo Pluriennale Vincolato.

Conto del Bilancio	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
Gestione di competenza					
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	7.206.507,72				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	26.017.711,16	23.411.846,36	89,98%	23.411.846,36	100,00%
2 - Trasferimenti correnti	9.902.436,46	9.869.999,54	99,67%	6.412.926,96	64,97%
3 - Entrate extratributarie	2.495.696,95	1.843.232,95	73,86%	1.689.032,20	91,63%
4 - Entrate in conto capitale	45.793.420,86	30.752.571,63	67,15%	9.686.776,75	31,50%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.589.000,00	5.439.644,33	71,68%	5.391.285,39	99,11%
Totale	99.004.773,15	71.317.294,81	72,03%	46.591.867,66	65,33%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	38.816.300,13	32.912.380,57	84,79%	24.529.454,28	74,53%
2 - Spese in conto capitale	57.764.002,35	11.134.230,52	19,28%	6.033.183,64	54,19%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.024.193,74	2.958.471,18	97,83%	2.958.471,18	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.589.000,00	5.439.644,33	71,68%	4.922.053,33	90,48%
Totale	107.193.496,22	52.444.726,60	48,93%	38.443.162,43	73,30%
Totale Entrate	99.004.773,15	71.317.294,81	72,03%	46.591.867,66	65,33%

Totale Uscite	107.193.496,22	52.444.726,60	48,93%	38.443.162,43	73,30%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-8.188.723,07	18.872.568,21		8.148.705,23	

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	26.017.711,16	23.411.846,36	0,00	23.411.846,36	89,98%
2 - Trasferimenti correnti	10.819.103,80	6.412.926,96	807.660,10	7.220.587,06	66,74%
3 - Entrate extratributarie	2.688.723,95	1.689.032,20	57.322,45	1.746.354,65	64,95%
4 - Entrate in conto capitale	56.025.298,61	9.686.776,75	1.387.735,51	11.074.512,26	19,77%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	2.953.483,13	0,00	127.051,63	127.051,63	4,30%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.736.610,01	5.391.285,39	34.724,15	5.426.009,54	70,13%
Totale	106.240.930,66	46.591.867,66	2.414.493,84	49.006.361,50	46,13%
USCITE					
1 - Spese correnti	49.623.717,45	24.529.454,28	9.125.537,28	33.654.991,56	67,82%
2 - Spese in conto capitale	66.586.369,88	6.033.183,64	6.053.940,08	12.087.123,72	18,15%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.024.193,74	2.958.471,18	0,00	2.958.471,18	97,83%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.392.811,33	4.922.053,33	210.336,49	5.132.389,82	49,38%
Totale	129.627.092,40	38.443.162,43	15.389.813,85	53.832.976,28	41,53%

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			39.301.817,63
Riscossioni	2.414.493,84	46.591.867,66	49.006.361,50
Pagamenti	15.389.813,85	38.443.162,43	53.832.976,28
Fondo di cassa al 31 dicembre			34.475.202,85

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

La delibera di riaccertamento ordinario dei residui contiene i riferimenti e le motivazioni della cancellazione di residui attivi e passivi.

La conservazione di residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza è stata debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti correnti	916.667,34	807.660,10	-2.068,36	106.938,88
3 - Entrate extratributarie	193.027,00	57.322,45	0,00	135.704,55
4 - Entrate in conto capitale	10.231.877,75	1.387.735,51	-45.213,19	8.798.929,05
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	2.953.483,13	127.051,63	0,00	2.826.431,50
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	147.610,01	34.724,15	0,00	112.885,86
Totali	14.442.665,23	2.414.493,84	-47.281,55	11.980.889,84

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	11.764.293,64	9.125.537,28	-1.038.649,96	1.600.106,40
2 - Spese in conto capitale	8.830.487,91	6.053.940,08	-469.847,62	2.306.700,21
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.803.811,33	210.336,49	0,00	2.593.474,84
Totali	23.398.592,88	15.389.813,85	-1.508.497,58	6.500.281,45

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella, che prende in esame le sole missioni valorizzate nel bilancio dell'Ente:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	17.569.526,22	16.191.157,30	92,15%	13.112.364,22	80,98%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	523.339,65	172.185,31	32,90%	23.402,29	13,59%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.092.865,87	16.363.342,61	90,44%	13.135.766,51	80,28%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	9.874.679,51	8.322.346,59	84,28%	5.612.995,68	67,44%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.119.194,07	2.069.851,07	8,95%	709.827,39	34,29%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	32.993.873,58	10.392.197,66	31,50%	6.322.823,07	60,84%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	35.929,00	33.073,96	92,05%	25.211,75	76,23%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	35.929,00	33.073,96	92,05%	25.211,75	76,23%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	32.993,07	29.717,59	90,07%	24.378,10	82,03%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	32.993,07	29.717,59	90,07%	24.378,10	82,03%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	35.002,20	32.946,87	94,13%	23.671,79	71,85%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	35.002,20	32.946,87	94,13%	23.671,79	71,85%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	278.673,26	225.915,08	81,07%	180.432,33	79,87%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	278.673,26	225.915,08	81,07%	180.432,33	79,87%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.190.444,64	1.557.261,41	71,09%	1.305.712,67	83,85%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	91.048,33	88.048,33	96,71%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.281.492,97	1.645.309,74	72,12%	1.305.712,67	79,36%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	7.573.209,29	5.920.267,48	78,17%	4.042.989,71	68,29%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.861.263,39	8.705.932,20	25,71%	5.230.430,15	60,08%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	41.434.472,68	14.626.199,68	35,30%	9.273.419,86	63,40%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	41.203,00	31.534,69	76,53%	15.309,88	48,55%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	101.203,00	31.534,69	31,16%	15.309,88	48,55%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	181.393,88	139.606,05	76,96%	115.573,83	82,79%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	181.393,88	139.606,05	76,96%	115.573,83	82,79%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	465.326,81	374.447,35	80,47%	33.601,58	8,97%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.978,80	24.155,88	89,54%	7.978,80	33,03%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	492.305,61	398.603,23	80,97%	41.580,38	10,43%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	54.110,91	54.106,20	99,99%	37.212,74	68,78%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.057,73	74.057,73	100,00%	61.545,01	83,10%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	128.168,64	128.163,93	100,00%	98.757,75	77,06%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	483.808,34	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.120,38	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	491.928,72	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	3.024.193,74	2.958.471,18	97,83%	2.958.471,18	100,00%
Totali	3.024.193,74	2.958.471,18	97,83%	2.958.471,18	100,00%

[Relazione sulla gestione al conto economico e allo stato patrimoniale al 31.12.2022](#)

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della Provincia di Novara_ Relazione al Rendiconto di Gestione 2022

contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta

associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

Stato patrimoniale, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;

Conto economico, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;

Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante le annualità 2021 e 2022, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2023.

Fatti di rilievo dell'anno

Nel corso dell'esercizio 2022, a causa del conflitto tra Russia ed Ucraina, sono sorte crescenti incertezze sul fronte economico per tutti i Paesi dell'Eurozona, Italia compresa.

Tra le principali problematiche economiche affrontate spiccano l'inflazione, la crisi energetica e l'aumento dei costi di materie prime.

Secondo rilevazioni ISTAT, in media, nel 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti dell'8,1% (+1,9% nel 2021). Per far fronte al maggior costo energetico, valutato in circa 1.600 milioni (quasi il doppio - secondo le stime IFEL - rispetto alla spesa ordinaria), nel 2022 sono stati assegnati ai Comuni 990 milioni, oltre alla possibilità di utilizzare risorse proprie in deroga a vincoli ordinari (avanzi liberi, avanzi da fondi Covid-19, proventi da oneri di urbanizzazione e da multe riscosse nell'anno). La copertura dei maggiori costi energetici con gli avanzi genera, nel conto economico, una rilevazione dei costi, senza che vi sia una correlata rilevazione dei ricavi.

In questo contesto gli enti locali hanno subito un incremento della spesa per l'acquisto di fattori produttivi che ha generato costi crescenti rispetto agli anni precedenti, in particolare per la gestione corrente (beni di consumo, servizi, energia elettrica, gas, ecc.).

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2022 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

Conto economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	36.686.372,59	37.703.764,91	-1.017.392,32
B	Totale componenti negativi della gestione	34.741.790,27	32.998.404,21	1.743.386,06
	Risultato della gestione	1.944.582,32	4.705.360,70	-2.760.778,38
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	437,82	140,86	296,96
	Totale oneri finanziari	2.839.318,32	2.923.232,18	-83.913,86

D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato gestione finanziaria	-2.838.880,50	-2.923.091,32	84.210,82
	Risultato della gestione operativa	-894.298,18	1.782.269,38	-2.676.567,56
E	Totale proventi straordinari	1.924.919,92	928.583,18	996.336,74
E	Totale oneri straordinari	70.229,49	81.914,18	-11.684,69
	Risultato gestione straordinaria	1.854.690,43	846.669,00	1.008.021,43
	Risultato prima delle imposte	960.392,25	2.628.938,38	-1.668.546,13
	Imposte	323.918,14	294.096,21	29.821,93
	Risultato d'esercizio	636.474,11	2.334.842,17	-1.698.368,06

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

[Componenti positivi della gestione](#)

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2022 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2022 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>COMPONENTI</u>			
<u>POSITIVI</u>			
<u>DELLA</u>			
<u>GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	23.411.846,36	26.068.120,33	-2.656.273,97
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00

Proventi da trasferimenti e contributi	11.383.268,08	9.786.107,59	1.597.160,49
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	11.321.133,46	6.919.255,78	4.401.877,68
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	62.134,62	62.134,62	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	2.804.717,19	-2.804.717,19
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.033.779,90	1.101.646,23	-67.866,33
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	711.432,92	758.770,85	-47.337,93
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	322.346,98	342.875,38	-20.528,40
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	857.478,25	747.890,76	109.587,49
Totale componenti positivi della gestione	36.686.372,59	37.703.764,91	-1.017.392,32

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2022.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2022 e l'anno 2021, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	138.434,93	193.250,32	-54.815,39
Prestazioni di servizi	11.728.548,52	10.785.480,33	943.068,19
Utilizzo beni di terzi	321.280,85	123.602,90	197.677,95
Trasferimenti e contributi	11.651.553,99	11.128.018,14	523.535,85
<i>Trasferimenti correnti</i>	11.590.008,98	11.078.018,14	511.990,84
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	22,20	50.000,00	-49.977,80
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	61.522,81	0,00	61.522,81
Personale	4.666.993,27	4.516.076,82	150.916,45
Ammortamenti e svalutazioni	4.932.988,80	4.703.931,87	229.056,93
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	6.556,12	5.061,76	1.494,36
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.847.636,80	4.651.245,70	196.391,10
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	78.795,88	47.624,41	31.171,47
Variazioni nelle rimanenze di	0,00	0,00	0,00

materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
Accantonamenti per rischi	53.676,36	0,00	53.676,36
Altri accantonamenti	208.424,54	788.775,00	-580.350,46
Oneri diversi di gestione	1.039.889,01	759.268,83	280.620,18
Totale componenti negativi della gestione	34.741.790,27	32.998.404,21	1.743.386,06

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	1.944.582,32	4.705.360,70	-2.760.778,38

Nell'esercizio 2022, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una diminuzione dei componenti positivi della gestione; mentre i componenti negativi della gestione non hanno subito un decremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	437,82	140,86	296,96
Totale proventi finanziari	437,82	140,86	296,96
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	2.839.318,32	2.923.232,18	-83.913,86
Interessi Passivi	2.839.318,32	2.923.232,18	-83.913,86
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	2.839.318,32	2.923.232,18	-83.913,86
Totale proventi e oneri finanziari	-2.838.880,50	-2.923.091,32	84.210,82

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Totale rettifiche	0,00	0,00	0,00

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
<u>Proventi straordinari</u>			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.634.319,92	837.921,36	796.398,56
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	290.600,00	90.661,82	199.938,18
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	1.924.919,92	928.583,18	996.336,74
<u>Oneri straordinari</u>			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo</i>	70.229,49	81.914,18	-11.684,69
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	70.229,49	81.914,18	-11.684,69
Totale proventi e oneri straordinari	1.854.690,43	846.669,00	1.008.021,43

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall’ente durante l’esercizio. Si considerano di competenza dell’esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione” salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

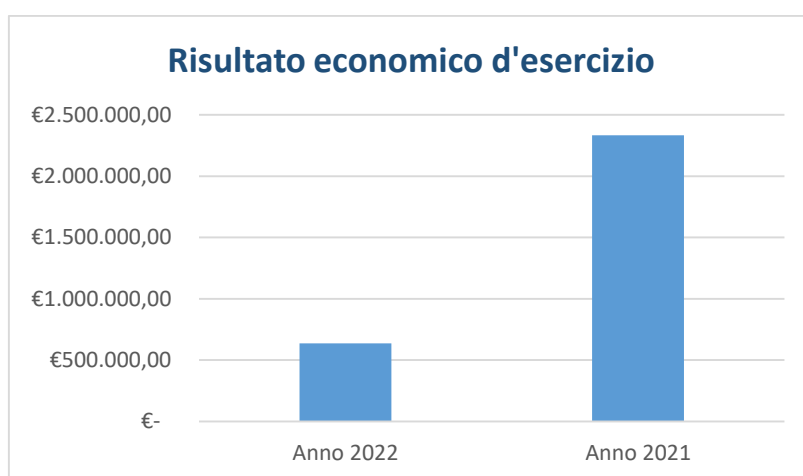
Si riporta di seguito l’ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte	323.918,14	294.096,21	29.821,93

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 636.474,11.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dovuta, come illustrato nei paragrafi iniziali, agli effetti della crisi che hanno provocato incrementi significativi delle voci di costo.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Gestione ordinaria	1.944.582,32	4.705.360,70	-2.760.778,38
Gestione finanziaria	-2.838.880,50	-2.923.091,32	84.210,82
Gestione straordinaria	1.854.690,43	846.669,00	1.008.021,43
Imposte	323.918,14	294.096,21	29.821,93
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	636.474,11	2.334.842,17	-1.698.368,06

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
--	------------------------	---------------------	------------

Risultato al netto della gestione straordinaria	-1.218.216,32	1.488.173,17	-2.706.389,49
---	---------------	--------------	---------------

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	16.991,61	16.075,23	916,38
Immobilizzazioni materiali	250.103.621,90	243.886.045,69	6.217.576,21
Immobilizzazioni finanziarie	2.178.327,66	1.956.291,67	222.035,99
Totale immobilizzazioni	252.298.941,17	245.858.412,59	6.440.528,58
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	36.249.367,44	13.955.073,08	22.294.294,36
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	34.547.505,51	39.387.445,74	-4.839.940,23
Totale attivo circolante	70.796.872,95	53.342.518,82	17.454.354,13
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	323.095.814,12	299.200.931,41	23.894.882,71
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Patrimonio netto	93.264.100,19	92.405.590,09	858.510,10

Fondo rischi e oneri	6.385.070,71	6.388.596,12	-3.525,41
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00
Debiti	93.669.530,87	99.550.642,29	-5.881.111,42
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	129.777.112,35	100.856.102,91	28.921.009,44
Totale del passivo	323.095.814,12	299.200.931,41	23.894.882,71
Conti d'ordine	40.832.154,49	13.917.520,09	26.914.634,40

Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	
Totale Crediti vs Partecipanti (A)	0,00	0,00	0,00

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni

<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.991,61	16.075,23	916,38
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	16.991,61	16.075,23	916,38

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%

- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	45.577.004,94	47.814.595,07	-2.237.590,13
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	45.577.004,94	47.814.595,07	-2.237.590,13
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	52.693.134,27	55.514.876,65	-2.821.742,38
Terreni	2.620.229,92	2.620.229,92	0,00
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	49.519.361,04	52.479.192,15	-2.959.831,11
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	125.989,38	100.095,01	25.894,37
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00
Mezzi di trasporto	191.441,41	93.776,39	97.665,02
Macchine per ufficio e hardware	123.910,03	109.380,69	14.529,34

Mobili e arredi	112.202,49	112.202,49	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	151.833.482,69	140.556.573,97	11.276.908,72
Totale immobilizzazioni materiali	250.103.621,90	243.886.045,69	6.217.576,21

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	6.556,12	5.061,76	1.494,36
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.847.636,80	4.651.245,70	196.391,10
TOTALE AMMORTAMENTI	4.854.192,92	4.656.307,46	197.885,46

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 90.934.315,97 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento

della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	2.029.894,5	1.956.291,67	222.035,99
Imprese controllate	712.612,00	661.337,00	51.275,00
Imprese partecipate	1.317.282,50	1.294.954,67	22.327,83
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	2.029.894,5	1.956.291,67	73.602,83

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2021	Patrimonio netto 2021 controllata	Dividendi accertati nel 2022	Frazione di patrimonio netto
FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO	100%	661.337,00	712.612,00		712.612,00
totale		661.337,00		-	712.612,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2021	Patrimonio netto 2021 partecipata	Dividendi accertati nel 2022	Frazione di patrimonio netto
DISTRETTO TURISTICO DEILAGHI SCRL	3,270%	16.590,25	388.323,00		12.698,16
A.T.L.	12,890%	32.138,25	307.150,00		39.591,64
CONSORZIO IBIS	4,78%	2.965,04	54.270,00		2.583,25
CSI PIEMONTE	0,81%	359.465,63	44.130.000,00		357.453,00
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	4,94%	776.222,06	16.134.517,00		797.045,14
FONDAZIONE CASTELLO VISCONTEO	9,09%	5.537,54	64.636,00		5.875,41
FONDAZIONE ITS PER MOBILITA' SOSTENIBILE	13,76%	102.035,90	741.540,00		102.035,90
totale		1.294.954,67		-	1.317.282,50

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	4.565,37	204,17	4.361,20
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	4.565,37	204,17	4.361,20
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	33.373.942,37	11.172.308,61	22.201.633,76
Verso amministrazioni pubbliche	33.354.003,99	11.135.947,65	22.218.056,34
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	19.938,38	19.938,38	-16.422,58

Verso clienti ed utenti	88.659,98	401.355,19	-312.695,21
Altri Crediti	2.782.199,72	2.381.205,11	400.994,61
Verso l'erario	0,00	0,00	0,00
Per attività svolta per c/terzi	0,00	121.277,06	-121.277,06
Altri	2.782.199,72	2.259.928,05	522.271,67
Totale crediti	36.249.367,44	13.955.073,08	22.294.294,36

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	36.249.367,44
FCDE da finanziaria	(+)	384.646,89
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	72.302,66
TOTALE		36.706.316,99
Residui attivi		36.706.316,99
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	34.475.202,85	39.301.817,63	-4.826.614,78
Istituto tesoriere	34.475.202,85	39.301.817,63	-4.826.614,78
Presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	72.302,66	85.628,11	-13.325,45
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	34.547.505,51	39.387.445,74	-4.839.940,23

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2022.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2022, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 2.267.464,51 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	636.474,11
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	73.602,83
Variazione Patrimonio netto	710.076,94

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	93.201.780,48	102.339.215,74	-9.137.435,26
Da capitale	0,00	0,00	0,00
Da permessi da costruire	0,00	0,00	0,00
Riserve indisponibili per beni demaniali e	90.934.315,97	100.293.787,22	-9.359.471,25

<i>patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>			
<i>Altre riserve indisponibili</i>	2.119.031,35	2.045.428,52	73.602,83
<i>Altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	636.474,11	2.334.842,17	-1.698.368,06
Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
Riserve negative per beni indisponibili	-574.154,40	-12.268.467,82	11.694.313,42
Totale patrimonio netto	93.115.667,03	92.405.590,09	710.076,94

La variazione di € -9.359.471,25 è dovuta ad un adeguamento all'1.1.2022 e conseguentemente al 31.12.2022 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" per cui è stata utilizzata la voce di riserva "Riserve negative per beni indisponibili". La restante negatività della Riserva negativa per beni indisponibili è stata coperta utilizzando la riserva disponibile "Risultati economici di esercizi precedenti".

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	6.385.070,71	6.388.596,12	-3.525,41
Totale fondi per rischi ed oneri	6.385.070,71	6.388.596,12	-3.525,41

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2022
Fondo Contenzioso	4.419.208,17
Altri accantonamenti	1.965.862,54
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	6.385.070,71

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	73.167.685,25	76.103.208,49	-2.935.523,24
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	73.167.685,25	76.103.208,49	-2.935.523,24
Debiti verso fornitori	12.191.678,45	14.464.952,55	-2.273.274,10
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	3.150.246,54	4.218.018,71	-1.067.772,17
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	2.741.324,47	3.862.621,52	-1.121.297,05
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri soggetti</i>	408.922,07	355.397,19	53.524,88
Altri debiti	5.159.920,63	4.764.462,54	395.458,09
<i>Tributari</i>	311.303,46	145.219,44	166.084,02
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	31.902,25	43.454,76	-11.552,51
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	39.824,58	-39.824,58
<i>Altri</i>	4.816.714,92	4.535.963,76	280.751,16
Totale debiti	93.669.530,87	99.550.642,29	-5.881.111,42

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	93.669.530,87
SP. P. D.1	(-)	73.167.685,25
TOTALE		20.501.845,62
Residui passivi		20.501.845,62
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2022, ma che sarà esigibile a partire dal 2022.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei Passivi	603.068,00	630.761,65	-27.693,65
Risconti Passivi	129.174.044,35	100.225.341,26	28.948.703,09
Contributi agli investimenti	129.174.044,35	98.774.207,34	30.399.837,01
Da altre amministrazioni pubbliche	129.174.044,35	98.774.207,34	30.399.837,01
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	1.451.133,92	-1.451.133,92
Totale ratei e risconti	129.777.112,35	100.856.102,91	28.921.009,44

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2022, esigibile negli anni successivi.

Fra i risconti passivi sono contabilizzate le concessioni cimiteriali.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro

manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	33.122.572,16	6.207.937,76	26.914.634,40
Beni di terzi in uso	2.678.932,08	2.678.932,08	0,00
Beni dati in uso a terzi	5.030.650,25	5.030.650,25	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	40.832.154,49	13.917.520,09	26.914.634,40

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2022, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2022
Fpv corrente	2.566.389,68
- Quota salario accessorio	603.068,00
Fpv capitale	31.159.250,48
Totale impegni esercizi futuri	33.122.572,16

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 636.474,11 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	636.474,11
Totale	636.474,11

Altri contenuti di cui all'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118

Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

eccettuato il diritto d'uso di alcune scuole discendente dalla L.23/96.

Partecipazioni dirette

L'Ente ha provveduto entro il 30 dicembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs 175/2016 ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ogni anno la Provincia provvede, entro il 31 dicembre, all'approvazione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute e della relazione sul precedente piano di razionalizzazione (art. 20 del D.Lgs 175/2016 e art. 17 D.L. 90/2014), secondo le modalità comunicate dal MEF- Dipartimento del Tesoro.

L'esito di tale revisione e censimento è inviato al MEF – Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) e comunicato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti (art. 20, comma 3 del TUSP).

Alla fine del 2022, risultano dismesse le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo	Modalità	Data	Valore
Banca Popolare Etica	0,01%	Art. 1 comma 611 L. 190/2014	Vendita azioni	Settembre 2016	€ 5.692,50
ENNE3 – Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara – S.c. a r.l.	10,20%	Art 5 Comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	Novembre 2018	€ 35.900,00
CIM – Centro Interportuale Merci S.p.a.	2,65%	Art 5 Comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	Ottobre 2019	€ 961.077,16

Risultano invece ancora in corso le operazioni per la dismissione/recesso, in conformità a quanto previsto dalla revisione straordinaria delle società, di S.A.I.A. S.p.A. – Società Aree Industriali Artigianali (nei cui confronti il Tribunale di Verbania, con sentenza n. 5/2020 depositata il 21.02.2020 Rep. n. 8/2020, ha dichiarato la risoluzione del concordato preventivo n. 11/2014 ed il contestuale fallimento della società). Il valore della partecipazione è però già stato azzerato nel rendiconto 2016.

In data 28/12/2022 ha avuto luogo la fusione della società "AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA S.C.R.L." con la società "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" mediante costituzione di una nuova società a responsabilità limitata da denominarsi "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" o per brevità "ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - S.c.a r.l.". L'operazione di fusione è stata espressamente prevista nel piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Dicembre 2021 della Regione Piemonte, che detiene significative partecipazioni in entrambe le ATL, quale necessaria conseguenza del disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente [...] un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni [...] predisponendo [...] un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione", ove si tratti di "partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro". L'operazione si prefigge, inoltre, di garantire una migliore presenza sul territorio e di conseguire una maggiore efficienza, realizzando possibili sinergie nella attività tipica svolta dalle ATL di promozione turistica dei territori interessati.

Il Consiglio Provinciale ha, infine, ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società consortile a responsabilità limitata. Distretto Turistico dei Laghi, società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali della Provincia.

Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici).

Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

La Provincia di Novara detiene al 31.12.2021 una quota di partecipazione del 3,27%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 5.200,00. La Provincia ha aderito al Distretto con DCP n. 127 del 3 ottobre

1997 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nel Distretto e l'onere gravante sul bilancio 2022 è stato di € 7.800,00.

Nel corso del 2022 si è perfezionata la trasformazione della Fondazione Castello di Novara mediante provvedimento di omologazione da parte della Prefettura in data 27/01/2022.

L'organismo è ora una Fondazione di Partecipazione avente la configurazione di un organismo di diritto pubblico, quale ente strumentale del Comune di Novara, prevista dall'art 72 bis dello Statuto comunale, nonché dall'art. 112 comma 5 del d.lgs. 22/01/2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali).

Nell'ambito di questo cambiamento, la Provincia di Novara con nota prot. n. 22398 del 06.08.2019 ha comunicato di voler partecipare alla Fondazione con l'assunzione della qualifica di Partecipante Istituzionale.

Con decreto presidenziale 106 del 25/07/2022 si è proceduto ad approvare l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2021 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato.

Successivamente, l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Risultano pertanto inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica i seguenti soggetti giuridici:

Società controllate

Società partecipate
Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.
A.T.L. - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara S.c.r.l.
Enti strumentali controllati
Fondazione Novara Sviluppo
Enti strumentali partecipati
Consorzio IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
Agenzia per la Mobilità Piemontese
Fondazione Castello Visconteo Sforzesco
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica

Gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021 a seguito delle opportune analisi sono:

Società partecipate
Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.
Enti strumentali controllati
Fondazione Novara Sviluppo
Enti strumentali partecipati
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
Agenzia per la Mobilità Piemontese
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica

Nei confronti di questi soggetti, con deliberazione consiliare n. 30 del 27/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato 2021.

[Verifica dei debiti e crediti reciproci](#)

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate è stata effettuata come riportato in allegato al rendiconto.

Sul sito internet dell'Ente, nell'area Amministrazione trasparente, al seguente link:

<https://www.provincia.novara.it/AmministrazioneTrasparente/Controllati/enticontrrollati.php>

è possibile consultare rendiconti o bilanci di esercizio delle società partecipate.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

Denominazione del bene	Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata (MQ)	Canone annuo
Complesso scolastico di Arona - Istituto Fermi	Via Monte Nero	15	Arona (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Arona - Istituto Fermi - alloggio custode	Via Monte Nero	15	Arona (NO)	In proprietà	Abitazione		
Ufficio in Condominio "Paradiso B"	Via XX Settembre	29	Arona (NO)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
Complesso scolastico di Via Moro - Liceo Galilei / Istituto Da Vinci	Via Aldo Moro	13	Borgomanero (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Via Moro - Liceo Galilei / Istituto Da Vinci - alloggio custode	Via Aldo Moro	13	Borgomanero (NO)	In proprietà	Abitazione		
Caserma dei Vigili del Fuoco	Via Arona	118	Borgomanero (NO)	In proprietà	Caserma	551	€ 9.906,15
Complesso immobiliare Centro Manutentorio di Gattico (alloggi e autorimesse)	Via Repubblica	35	Gattico-Veruno (NO)	In proprietà	Casa cantoniera, Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto	108	€ 2.221,20
Complesso immobiliare Centro Manutentorio di Gattico (uffici e magazzini)	Via Repubblica	33	Gattico-Veruno (NO)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		

Depositi Servizio Viabilità (presso ex Casa Cantoniera di Gozzano)	Via Gramsci	4	Gozzano (NO)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Caserma Carabinieri (caserma, uffici, alloggi, autorimesse)	Baluardo La Marmora	8	Novara (NO)	In proprietà	Caserma	5054	€ 82.278,50
Istituto Omar - alloggio custode	Baluardo La Marmora	12	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Istituto Omar - SEDE	Baluardo La Marmora	12	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico	455	€ 12.000,00
Ufficio in condominio Corso Cavallotti (LOCAZIONE CIOFS)	Corso Felice Cavallotti	31	Novara (NO)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili	820	€ 75.030,00
Uffici in condominio di Corso Cavallotti (uffici, magazzini e autorimessa)	Corso Felice Cavallotti	31	Novara (NO)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili, Magazzino e locali di deposito, Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Complesso immobiliare di Vignale - Istituto Bonfantini - SEDE	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso immobiliare di Vignale - alloggio custode presso Azienda Agricola (con autorimessa)	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Abitazione	117	€ 3.752,52
Complesso immobiliare di Vignale - autorimesse, magazzini e archivio provinciale	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Complesso immobiliare di Vignale -Azienda Agricola ad uso didattico Bonfantini	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		

Complesso immobiliare di Vignale -palazzine in uso ad ANFFAS	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
Complesso immobiliare di Vignale -Istituto Ravizza Indirizzo Alberghiero (magazzino)	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Magazzino e locali di deposito		
Complesso immobiliare di Vignale Istituto Ravizza Indirizzo Alberghiero	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Palazzo Natta - Sede della Provincia	Piazza Matteotti	1	Novara (NO)	In proprietà	Uffici		
Palazzo Natta - Uffici Prefettura (COMPRENDE ALLOGGIO PREFETTO)	Piazza Matteotti	1	Novara (NO)	In proprietà	Uffici e appartamento	4652	€ 120.331,53
Immobile di Via Bovio (ex ALCOA)	Via Bovio	6	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Distaccamento Istituto Fauser e Liceo Casorati Sezione Musicale Via Camoletti (ex IPI)	Via Camoletti	21	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Palazzo Torielli - uffici provinciali Settori Tecnici	Via Greppi	7	Novara (NO)	In proprietà	Uffici		
Istituto Nervi - IPSIA Bellini	Via Liguria	5	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Istituto Nervi - IPSIA Bellini - alloggio custode	Via Liguria	5	Novara (NO)	In proprietà	Abitazione		
Istituto Fauser alloggio custode e box auto	Via Ricci	14	Novara (NO)	In proprietà	Abitazione, Autorimessa		

Istituto Fauser - SEDE	Via Ricci	14	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto per Geometri Nervi	Via San Bernardino da Siena	10	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Liceo Antonelli	Via Toscana	20	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto Omar distaccamento	Viale Curtatone	1	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto Mossotti	Viale Curtatone	3	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Palazzina di Viale Giulio Cesare in uso a Iniziativa Due	Viale Giulio Cesare	321	Novara (NO)	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
Centro Sociale (IN COMPROPRIETA' CON IL COMUNE DI NOVARA)	Viale Giulio Cesare	197	Novara (NO)	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
Complesso scolastico di Romentino - Istituto Pascal	Strada Provinciale per Novara	4	Romentino (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Romentino -Istituto Pascal - alloggio custode	Strada Provinciale per Novara	4	Romentino (NO)	In proprietà	Abitazione		
Casa cantoniera di Trecate (alloggi ed autorimesse)	Corso Roma	256	Trecate (NO)	In proprietà	Abitazione. Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		

Casa cantoniera di Vicolungo (alloggi, autorimesse e magazzino)	Via Cesare Battisti	42	Vicolungo (NO)	In proprietà	Abitazione. Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, Magazzino e locali di deposito		
Area in Regione Crimea (PRG-Ambito 47) - IN PARTE ELISOCCORSO	Via Pietro Generali	17	Novara (NO)	In proprietà		12650	€ 0,00
Terreno edificabile in Via Crimea	Strada D'Agosta	1	Novara (NO)	In proprietà			
Complesso immobiliare di Vignale -Terreni agricoli (pertinenze Azienda Agricola Bonfantini)	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà			

Risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2022

Di seguito vengono illustrati i risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2022

Viabilità

Per la manutenzione straordinaria della viabilità provinciale sono stati concessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla nostra Provincia, con DM n. 49 del 16/02/2018 contributi che hanno finanziato gli interventi sottostanti appaltati nell'esercizio precedente e conclusi nel 2022.

SP n. 17 "Ticino-Oleggio-Proh"- Lavori di sistemazione dello svincolo in corrispondenza della SP n. 19 "Castelletto-di Momo-Oleggio Castello" 1° Tronco
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto - Medio Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto - Alto Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato
Strade Provinciali diverse - Lavori di adeguamento normativo delle barriere stradali di sicurezza
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria delle opere d'arte di pertinenza delle strade
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale ad alta visibilità
S.P. n. 13 - Miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale mediante risoluzione dell'interferenza idraulica con rio Pissonasca
S.P. n. 34, S.P. n. 36 Interventi di manutenzione straordinaria per la sistemazione di dissesti del piano viabile e rifacimento muri di sostegno della strada
S.P. n. 16 Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione al km 7+600 in Comune di Vicolungo

A valere sugli stessi fondi è stato inoltre approvato il progetto esecutivo, da valere anche come studio di fattibilità e definitivo, dei lavori relativi a SP N. 22 "Ghemme - Cavaglio - Suno" - lavori di sistemazione dello svincolo in corrispondenza della SP N. 299 "della Valsesia" realizzazione nuova rotatoria.

Con i fondi assegnati con Decreto Ministeriale 29 maggio 2020 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane" per complessivi € 1.399.992,80, sono stati finanziati i lavori relativi a

S.P. n. 13 Miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale mediante la risoluzione dell'interferenza tra la S.P. n. 13 e l'area industriale di Grignasco

S.P. n. 37, S.P. n. 110, S.P.n. 49 Interventi di manutenzione straordinaria per la risoluzione di dissesti del piano viabile e rifacimento muri di sostegno della strada.

S.P. n. 32 Manutenzione straordinaria barriere legno-acciaio deteriorate

S.P. n. 11/b, n. 21, n. 39 Interventi di manutenzione straordinaria per il consolidamento ed il rifacimento del piano viabile bitumato ammalorato

S.P. n. 96, S.P. n. 104-Lavori di messa in sicurezza della circolazione stradale mediante realizzazione di piazzole di scambio

S.P. n. 17 Manutenzione straordinaria dei ponti su roggia Mora e fiume Agogna

Con fondi PNRR, per complessivi €. 1.375.000,00, sono stati finanziati

S.P. N. 45 "Della Cremosina" - opere di messa in sicurezza dei versanti franati e ripristino opere idrauliche -

S.P. 13 "Di Grignasco" - messa in sicurezza del versante

S.P. N. 22 "Ghemme- Cavaglio-Suno" - rifacimento opere di regimazione acque e sistemazione versante-

Lavori di costruzione di una nuova rotatoria in Comune di Cavaglietto - S.P. N. 21 "Solarolo-Barengo-Borgomanero" - S.P. N.21/A "Di Cavaglietto

Lavori di costruzione di una nuova rotatoria in Comune di Grignasco - S.P. N. 13 " Di Grignasco" - S.P. N. 32 "Boca-Grignasco" -

Con fondi destinati da contributo regionale legati all'alluvione dell'ottobre 2020 - ordinanza comm. 15/A18.000/710 del 30.03.2022, sono stati finanziati, per complessivi due milioni di euro, i seguenti lavori

S.P. N. 10 "Cameriano- Casalino-Vinzaglio" lavori di rifacimento ponticello, rifacimento scarpate stradali franate e ricostruzione muro di sostegno. S.P. N. 21/A "Di Cavaglietto" sistemazione idraulica ponte sull'Agogna a Cavaglietto

S.P. 39 "delle Due Riviere" -Consolidamento strada mediante la realizzazione di micropali - SP 41 Mottarone - Messa in sicurezza versanti franati

S.P. n. 103 "di Ponzana" -Lavori di rifacimento scarpate e ricostruzione muro di sostegno - SP n. 165 "di Vintebbio". Messa in sicurezza del versante franato e consolidamento dei muri di sostegno della strada

Con fondi regionali per "Interventi a favore dei territori montani e delle province piemontesi" sono stati affidati i lavori su:

S.P. n. 17 "Ticino-Oleggio- Proh" - Lavori di ripristino della banchina stradale ceduta mediante palancole.

S.P. n. 105 "Vaprio- Mezzomerico" - Ponte su Torrente Agamo al km 4+400

Sempre con fondi regionali sono stati avviati i lavori per la costruzione, sulla SP 299 della Valsesia, della variante sud est all'abitato di Romagnano Sesia per l'importo di € 14.500.000,00

Con fondi di Bilancio della Provincia e applicazione di avanzo sono stati finanziati per complessivi € 628.944,00, i seguenti interventi per il miglioramento della sicurezza stradale:

SP 47/A raccordo di Berzonno KM 0+500 - lavori di rifacimento muro. SP 44 esecuzione muro e posa guard rail al km 0+300 lato sx -S.P. 114 KM 1+1000 e SP 48 KM 0+500 - LAVORI DI FORMAZIONE NUOVO BANCHETTONE E POSA BARRIERA DI SICUREZZA

Strade provinciali diverse interventi di manutenzione ed adeguamento normativo della segnaletica stradale verticale

SP 2 Novara-Cameri. Opere di completamento per il ripristino e la messa in sicurezza dell'opera d'arte sul torrente Terdoppio al Km 0+660 in Cameri

Con fondi provinciali sono stati finanziati i lavori di manutenzione ordinaria e servizio sgombero neve per tutte le 6 giurisdizioni in cui è suddivisa la rete stradale provinciale.

Sempre nell'ambito della manutenzione ordinaria sono stati garantiti i lavori di pulizia delle banchine stradali, taglio piante e pronto intervento.

Nell'anno 2022 é anche proseguita l'attività di controllo su ponti e viadotti stradali insistenti sulle strade provinciali, grazie alle somme assegnate con il cd. Decreto Ponti DM 225/2021:

SP n. 6 km 20+383 "Trasversale del basso Novarese" Manutenzione straordinaria del ponte sul Torrente Agogna al km 20,383 presso Monticello
SP n. 22 "Ghemme-Cavaglio- Suno" - km 4+370 - Manutenzione straordinaria del Ponte su rio al km 4,370 tra Ghemme e Cavaglio D'Agogna
S.P. 105 "Vaprio - Mezzomerico" km 1+650 Manutenzione straordinaria del Ponte sul Torrente Terdoppio al km 1,650
S.P. 20 "Agnellengo- Barengo-Fara" km 5+980 Manutenzione straordinaria del Ponte sul Torrente Strona al km 5,980 dopo l'abitato di Fara
S.P. 101 "di Morghengo" km 3+730 Manutenzione straordinaria del Ponte sul Torrente Agogna al km 3+730
S.P. 22 "Ghemme-Cavaglio- Suno" km 4+850 Manutenzione straordinaria del Ponte sul Fosso Romenorio al km 4,850 tra Ghemme e Cavaglio D'Agogna
S.P. 19 "Castelletto di Momo- Oleggio Castello" Il tronco - km 2+950 Ponte sul fosso del Vallone tra Gattico ed Oleggio Castello
S.P. 18/A km 2+095 Manutenzione straordinaria del ponte sul Torrente Rito al km 2,095

Edilizia

L'anno 2022 è stato come il precedente, un anno difficile a causa della sempre maggiore richiesta di spazi didattici da parte delle istituzioni scolastiche.

Molti dei lavori avviati negli esercizi precedenti erano ancora in corso, determinando l'esigenza di seguirne l'evoluzione e rendicontarne i finanziamenti.

L'Ente è risultato assegnatario delle seguenti risorse PNRR

Liceo Artistico Musicale e Coreutico "F. Casorati" sede di Novara- lavori finalizzati all'ottenimento dell'agibilità	3.630.826,37
Liceo "G. Galilei" - sede di Gozzano - lavori finalizzati all'ottenimento dell'agibilità	3.145.095,80

I.P.S. "G.Ravizza" sede - Lavori finalizzati all'ottenimento dell'agibilità	2.701.512,40
Complesso scolastico "L. da Vinci" di Borgomanero - interventi straordinari di miglioramento sismico	1.958.905,60
Istituto "Nervi" di Novara - lavori di messa in sicurezza	1.350.484,91
IPSIA Bellini - Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'edificio	105.832,10
I.T. Da Vinci - Via Don Minzoni - Borgomanero - Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'edificio	122.314,50
Istituto fermi di Arona - Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	909.780,50
Istituto Tecnico Industriale "OMAR" Baluardo Lamarmora 12 . Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento/miglioramento sismico, adeguamento impiantistico dell'edificio	3.971.578,05

La progettazione dell'intervento presso il Liceo Artistico Musicale e Coreutico "F. Casorati" sede di Novara, finalizzato all'ottenimento dell'agibilità è stata finanziata con contributo MIUR di €. 218.526,00. La Provincia di Novara ha cofinanziato l'intervento con 1,2 milioni di avanzo libero nel 2022.

Anche gli interventi presso il Liceo "G. Galilei" - sede di Gozzano e l'Istituto Tecnico Industriale "OMAR" sono stati cofinanziati dall'Ente.

Con i fondi di cui alla L145/2018 sono stati finanziati per €.474.071,91 interventi per adeguamento alle norme antincendio negli edifici adibiti ad istituti scolastici provinciali.

Mentre con fondi provinciali, anche derivanti dall'applicazione di avanzo e dalla dismissione di immobili, sono stati finanziati i seguenti lavori:

Istituto Fermi di Arona- messa in sicurezza dell'edificio - lotto 2	700.000,00
Lavori di manutenzione del tetto presso il complesso scolastico di Arona	476.885,09
Lavori di ristrutturazione e restauro conservativo della falegnameria presso l'istituto Omar per la realizzazione di un luogo da adibire ad aula per l'esercizio fisico	353.000,00
Riqualificazione impiantistica mediante trasformazione a metano della centrale termica del Comando dei Carabinieri di Novara sito nell'edificio di proprietà provinciale in Baluardo Lamarmora 8	130.000,00
Lavori di conduzione e manutenzione degli impianti per l'anno scolastico 2022- 2023	190.000,00
Messa in sicurezza del solaio tramite controsoffitto antisfondellamento presso l'edificio scolastico di via Camoletti 21 - Novara	182.993,90

Inoltre, per ovviare alla cronica carenza di spazi di cui infra, si è provveduto alla locazione di immobili da destinare all'attività didattica ed all'ampliamento del Complesso Scolastico di II grado di Via Aldo Moro n. 13 in Comune di Borgomanero – 1^ lotto funzionale – per €.1.003.414,30 finanziati con avanzo libero.

Il Servizio si è occupato di affidare il servizio di manutenzione ordinaria delle scuole e per l'esecuzione di lavori urgenti ed indifferibili di ordinaria manutenzione in fabbricati di proprietà o gestiti dalla Provincia, nonché per i servizi di pulizia degli immobili adibiti ad uffici.

Si è provveduto ad appaltare i servizi in scadenza e relativi alla verifica del funzionamento, revisione e manutenzione ordinaria delle apparecchiature antincendio presso gli immobili di competenza provinciale, al servizio di vigilanza impianto antintrusione presso Palazzo Torielli, al servizio di manutenzione delle aree verdi presso gli edifici di competenza provinciale e ad attivare il servizio di disinfestazione e derattizzazione mediante operazioni di bonifica ed interventi manutentivi da effettuare presso gli edifici di competenza provinciale.

L'ufficio ha svolto direttamente procedure negoziate e procedure di scelta del contraente sulla piattaforma MEPA, mentre si è avvalso della Stazione unica Appaltante per le restanti procedure di affidamento.

Tutela e Valorizzazione ambientale

Attività autorizzativa in materia di rifiuti e contenzioso ambientale

L'attività dell'ufficio Rifiuti per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 17 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 6 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 10 iscrizione al registro provinciale di cui all'art. 216 del d. Lgs. n. 152/06;
- n. 3 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 7 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 13 provvedimenti riguardanti autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state concluse le istruttorie relative a n. 6 iter di verifica e n. 1 di valutazione.

E' stata esperita la gara relativa all'affidamento del servizio di sgombero dei rifiuti di un impianto rifiuti in Comune di San Pietro Mosezzo i relativi lavori sono terminati all'inizio del 2023. E' stata avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di rimozione rifiuti da un impianto di stoccaggio ubicato in Comune di San Pietro Mosezzo. Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo ambientale sono state emesse 74 ordinanze. E' stata offerta la collaborazione e il supporto all'ufficio avvocatura e ai legali incaricati nell'ambito delle numerose cause civili, amministrativi, penali, riferibili alle materie di competenza. Nel corso dell'anno alcune importanti cause pendenti sono arrivate ad una definizione favorevole, si ricorda in particolare quella relativa chiusura della discarica di Ghemme. Nell'ambito della costituzione dell'ATO rifiuti regionale, sono stati inoltre promossi incontri di confronto con i Consorzi e la Regione.

Bonifica dei siti contaminati

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti finalizzata al rilascio di pareri, nei procedimenti avviati dai Comuni, nell'ambito delle Conferenza di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2021 sono state rilasciate n. 4 certificazioni di avvenuta bonifica. E' stato inoltre riavviato a seguito della conclusione del procedimento penale e la restituzione dei fascicoli, il procedimento relativo alla bonifica del sito in Comune di Vespolate e Nibbiola. E' inoltre proseguita l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati.

Procedure di compatibilità ambientale

In relazione alle competenze provinciali di cui alla L.R. n. 40/98 e s.m.i., all'entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. 152/2006, sancite con il D.Lgs. 104/2017, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate

nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, nel corso del 2022 sono stati conclusi i seguenti procedimenti:

- n. 10 verifica di valutazione di impatto ambientale;
- n. 1 valutazione di impatto ambientale il cui procedimento si è concluso dopo la seconda conferenza di servizi con l'archiviazione dell'istanza su richiesta della Ditta.

Sono inoltre stati avviati 3 procedimenti di valutazione di impatto ambientale che risultano in corso.

Qualità dell'aria

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

Autorizzazioni in materia ambientale

Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) nel 2021 si sono concluse n. 66 istruttorie totali (scarichi ed emissioni) con l'emissione del provvedimento finale. Inoltre, sono state rilasciate n. 25 autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 27 provvedimenti per nuovi stabilimenti, riesami e modifiche su stabilimenti esistenti. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia.

E' stato concluso l'incarico affidato allo studio Ecotecno del Prof. Ing. Collivignarelli e Associati per il servizio di supporto tecnico per la verifica tecnica e funzionale dell'impianto di depurazione di un'Azienda in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale presente sul territorio.

Sviluppo Eco Sostenibile

Nel corso del 2022 si è indetta procedura negoziata per l'affidamento della concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli edifici pubblici di proprietà delle province di Novara e Pavia e del comune di Omegna, gara conclusasi con l'individuazione del concessionario e l'aggiudicazione avvenuta nel mese di luglio. In concomitanza della scadenza del contratto di Gestione Calore, che includeva anche la fornitura di combustibile, si è proceduto all'esecuzione anticipata del Contratto della Concessione sopra richiamata, denominata "Territori Virtuosi", al fine di dare continuità all'indispensabile servizio di conduzione e gestione delle centrali termiche a servizio degli impianti dei fabbricati di pertinenza, in attesa della sottoscrizione del contratto.

Programmazione ambientale - Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale di educazione alla sostenibilità ambientale

L'ufficio ha predisposto un atto di indirizzo per la costituzione di un gruppo di lavoro interno e il successivo affidamento di un incarico professionale per l'espressione del parere di competenza provinciale sull'istanza presentata dall'Ente Nazionale Aviazione Civile al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare inerente l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto "Aeroporto Milano Malpensa – Masterplan aeroportuale 2035".

Si è promosso il rinnovo e l'allargamento all'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del L. Maggiore della convenzione tra Provincia, ARPA e SEA per la condivisione del monitoraggio degli impatti dell'aeroporto di Milano Malpensa.

Sono state inoltre promosse riunioni per il costante aggiornamento della segreteria del coordinamento degli Enti locali impattati da Malpensa.

In collaborazione con l'Uff. Pianificazione è stato affidato l'incarico per il Monitoraggio dell'attuazione della rete ecologica Provinciale nella pianificazione comunale

Nell'ambito del Contratto di Lago del Cusio, in accordo con l'Ecomuseo, il CNR-IRSA di Pallanza (VB) e l'Associazione Amici del Fermi, è stato redatto il progetto CUSIO2030, che mira al miglioramento della qualità della vita delle specie ittiche presenti nel Lago d'Orta. Tale progetto è stato ammesso al cofinanziamento della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del progetto "Simbiosi - Insieme alla natura per il futuro del pianeta", oltre che alla partecipazione economica di altri soggetti, fra cui il Demanio Lacuale e la Fondazione Cavaliere del Lavoro A. Giacomini.

Nell'ambito del Contratto di fiume del T. Agogna è stato concesso il patrocinio, insieme al Comune di Gozzano, e la collaborazione all'iniziativa, promossa da Ecomuseo e Liceo Galilei di Borgomanero e Gozzano, di pulizia delle sponde del Torrente Agogna in Loc. Bell'aria di Gozzano

Nel corso del 2022, nell'ambito della Riqualficazione dei Corpi Idrici Piemontesi, si è proseguita l'attività di manutenzione dei lavori di "Rinaturalizzazione e prevenzione dell'erosione delle sponde del Torrente Agogna nel tratto a valle della Chiusa di Nicorvo", con la rendicontazione alla Regione Piemonte della seconda annualità della prevista manutenzione triennale.

Proseguendo l'attività già iniziata nel 2020, sono state riattivate le procedure previste per poter accatastare il "Sentiero Novara", iter interrotto nel 2021, per attivare le necessarie modifiche di tracciato relative al Lago d'Orta e alla valle del Ticino.

Nel corso del 2022 si è affidato l'incarico del servizio di smaltimento dei RAEE, prodotti dall'Ente, a favore di un nuovo operatore economico autorizzato.

[Energia e impianti termici](#)

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso, per oltre 1200 contatti e circa 800 emails.

In attuazione alla Legge Regionale n. 3/2015 che pone in capo alle Province i compiti di accertamento ed ispezione degli impianti termici, oltre all'attribuzione di compiti di informazione presso l'utenza interessata dai provvedimenti di cui trattasi, si è affidato incarico per la redazione e successiva pubblicazione e distribuzione di idoneo materiale informativo riferito alle attività sopra richiamate.

Sulla base della convenzione sottoscritta con ARPA, sono stati effettuati 197 controlli su impianti termici privati e sono state emesse circa n. 35 sanzioni.

In relazione invece ai procedimenti di cui al D.Lgs. 387/03 e al D.P.R. 327/2001, col supporto dell'uff. Autorizzazione ambientale, sono stati adottati n. 5 atti per l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e n. 5 atti legati alle procedure autorizzative ed espropriative dei metanodotti SNAM. In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 sono stati rilasciati 3 provvedimenti (n. 2 autorizzazioni per attività di distribuzione bombole gpl, senza deposito) oltre a varie richieste di variazione di titolarità.

Nel 2022 si è provveduto a supportare l'Uff. edilizia per l'adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas metano di rete per i fabbricati di pertinenza provinciale, sia a destinazione uffici sia scolastica, vista la scadenza del precedente contratto di Gestione Calore che includeva anche la fornitura di combustibile.

[Pianificazione territoriale e Acque Pianificazione territoriale](#)

Sono stati gestiti dall'ufficio:

- pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) che comportano per legge istruttorie che variano dai 45 ai 60 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale in materia di commercio (pareri su Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali) che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell'ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A., che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su "Beni" individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso che comportano per legge istruttorie di 45 giorni,

per un totale di 28 procedimenti e 33 pareri.

L'Ufficio ha garantito la presenza alle Conferenze di Copianificazione / Conferenze di servizi per varianti semplificate (ai sensi della L.R. 56/77 e s.m. e i.) per un totale di 23 Conferenze.

L'ufficio ha garantito l'attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara – Vespolate, adeguamento rispetto alla rete ecologica provinciale, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc) per un totale di 43 incontri. L'ufficio ha proseguito nell'organizzazione che si era data durante l'emergenza pandemica da covid19, in modo da espletare le competenze anche attraverso lo smart working. Gli incontri sopra citati, nonché le Conferenze di Copianificazione, le Conferenze di Servizi, nonché gli incontri si sono quindi svolte, a seconda delle necessità degli Enti partecipanti, in videoconferenza, con modalità asincrona, oppure in presenza.

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente è proseguita l'attività di applicazione dei Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP.

E' proseguito altresì l'impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell'ambito degli Accordi di Pianificazione, in particolare si è seguito l'Accordo interprovinciale tra le Province di Novara e Vercelli ed i Comuni di Borgo Vercelli, Casalino e Casalvolone e l'Accordo tra la Provincia di Novara ed i Comuni di Cameri, Galliate e Novara.

Nel 2021 si è seguito in particolar modo l'Accordo Territoriale interprovinciale dei Comuni di Casalino Casalvolone e Borgovercelli, siglato nel 2019 oltre che dai Comuni dalle due Province interessate territorialmente.

Nell'ambito della redazione della documentazione conoscitiva finalizzata a costituire parte della base per l'adeguamento del Piano Territoriale Provinciale (PTP) al Piano Paesaggistico Regionale, nonché in attuazione degli attuali disposti del PTP, si è provveduto ad affidare il servizio di supporto tecnico specialistico per la realizzazione una prima ricognizione dello stato della Rete Ecologica provinciale e del censimento delle aree di interesse per possibili interventi di compensazione ambientale, attraverso Raccolta dati e riversamento dei dati reperiti rispettivamente su due elaborati cartografici, in ambiente GIS.

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m. e i. e della L.R. 56/77 e s.m. e i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA. Nel corso dell'anno sulle varianti urbanistiche comprensive del parere di VAS sono stati predisposti n. 25 pareri.

Risorse idriche

La legge regionale n. 23/2015 ha riconfermato in capo alle province le competenze in campo ambientale, tra cui le funzioni relative all'utilizzazione delle risorse idriche disciplinate dai regolamenti n. 10/R/2003 e n. 4/R/2001. La complessità delle competenze multidisciplinari necessarie per l'esame dei relativi progetti ha richiesto, in questa fase di revisione e riorganizzazione degli uffici provinciali, il reperimento delle professionalità mancanti attraverso l'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, di un servizio di supporto tecnico specialistico in ambito idrogeologico, idraulico e ambientale, in costante contatto con l'Ufficio Pianificazione territoriale, che dall'agosto del 2016 gestisce l'istruttoria dei relativi procedimenti.

Considerato che l'organico a seguito della fase di revisione e riorganizzazione degli uffici provinciali si è arricchito di una unità, la componente di competenze svolte attraverso il servizio esterno è diminuita di conseguenza.

Pur con le summenzionate difficoltà derivanti dalla carenza di organico, si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute, che si distinguono nei seguenti procedimenti (pratiche che prevedono per legge tempistiche fino a 12 mesi):

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi);
- concessioni di derivazioni d'acqua/varianti/sanatorie;
- proroghe alle autorizzazioni alla ricerca;
- subingressi ad autorizzazioni vigenti;
- autorizzazioni provvisorie;
- licenze di attingimento di acque superficiali;
- cessazione/rinunce a derivare/chiusure pozzi;
- trasformazioni pozzi;
- restituzione cauzioni;
- dinieghi;
- archiviazioni.

per un totale di 86 provvedimenti

L'ufficio Risorse Idriche si è inoltre trovato ad affrontare la difficile situazione emergenziale legata ai ben noti scenari di scarsità idrica verificatisi.

L'ufficio ha partecipato alle riunioni con i vari Enti / soggetti coinvolti dall'emergenza. Sono state istruite tutte le richieste di autorizzazione a minori rilasci sulle aste fluviali pervenute. In argomento è stato rilasciato il provvedimento di Autorizzazione temporanea a minori rilasci sull'asta del Fiume Sesia – Torrente Agogna – Torrente Terdoppio all' ASSOCIAZIONE EST SESIA.

Sempre nell'anno 2022 si è avviato l'importante e consistente processo di revisione e controllo, in collaborazione con la Soc ACQUA NOVARA – VCO, di tutti i prelievi destinati dalla predetta società al consumo umano tramite acquedotto.

Difesa del suolo e Attività estrattive

L'Ufficio nell'annualità 2022 ha svolto le attività connesse alle attività estrattive relative alla Direzione regionale di riferimento "Competitività del Sistema regionale", al contenzioso relativo alle sanzioni estrattive riferite agli anni 2017-2019 sia in ambito di VIA che proprie della ex L.R. 23/2016, oltre che al supporto di coordinamento istruttorio di procedimenti di VIA di competenza regionale e statale.

Nell'ambito dell'emergenza Covid 19 maturata negli anni 2020-2021, l'ufficio ha mantenuto e consolidato gli elevati standard digitali acquisiti, attraverso il perfezionamento della riorganizzazione operata sia a livello di gestione documentale che procedurale, nonché di utilizzo di modalità di videoconferenza per garantire il regolare svolgimento procedimentale e di utilizzo per il controllo del territorio, di sistemi satellitare open-source disponibili in rete.

L'ufficio ha fornito, inoltre, adeguato supporto tecnico-amministrativo a professionisti ed amministrazioni locali, per un totale di n. 15 incontri.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, di competenza provinciale si è provveduto all'indizione di n. 10 sedute di Conferenza di Servizi sia ex L.R. 23/2016 che ex D. Lgs. 152/2006 e di n.8 Tavoli Tecnici.

L'ufficio ha predisposto un totale di n.12 pareri istruttori di competenza provinciale, n.2 per l'istruttoria delle cave di competenza regionale.

L'ufficio ha rilasciato:

- n. 3 approvazioni progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ex L.R. 23/2016;
- n. 4 provvedimenti di verifica di VIA di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/2006;
- n.1 provvedimento di definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del
- n. 4 provvedimento di valutazione preliminare ai sensi del comma 9 art.6 del D.Lgs. 152/2006;
- n.3 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie ex art. 33 della L.R. 23/2016;
- n. 3 provvedimenti di diffida ex art.23 della L.R. 23/2016.
- n. 9 provvedimenti in ambito di contenzioso

Nel corso dell'anno, si è consolidata l'attività di verifica e controllo, in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed in coerenza con le disposizioni transitorie dell'art. 43 della L.R. 23/2016, sulla congruità delle garanzie finanziarie per i recuperi delle cave attive ancora intestate ai Comuni; ad essa si è stata affiancata la verifica a cadenza trimestrale di vigenza ed iscrizione IVASS (Istituto sulla Vigilanza delle Assicurazioni) per le garanzie a copertura dei recuperi della cave anche alla luce delle disposizioni di IVASS, Banca d'Italia, ANAC e AGCM.

In applicazione dei disposti della D.G.R. n.23-696 del 01/06/2018, benché l'attività di vigilanza dal 2020 sia stata trasferita in avvalimento alla Regione Piemonte, si è provveduto ad affiancare le attività regionali sull'accertamento delle dichiarazioni dei volumi scavati nell'anno 2021 per l'escussione della percentuale del diritto di escavazione: segnalando alcune situazioni di verifica ed approfondimento.

Nonostante il Protocollo di legalità per il controllo ed il monitoraggio delle cave in Provincia di Novara sia scaduto, nella sua valenza triennale, nell'aprile 2021, l'Ufficio ha mantenuto le verifiche e comunicazioni periodiche alla Prefettura disposte dal Protocollo medesimo, in attesa di un eventuale rinnovo in coerenza con le disposizioni del comma 9 art.36 della L.R. 23/2016. In tale direzione, è proseguita la collaborazione con

ARPA, nell'ambito della vigilanza in materia di VIA, eseguendo congiuntamente n.3 sopralluoghi ai sensi dell'art.28, da cui sono scaturite n.3 diffide ad adempiere. Parallelamente, sono stati eseguiti n.6 sopralluoghi in cava al fine di procedere con il relativo collaudo e svincolo fideiussorio (n.3), vigilanza a supporto uffici regionali (n.2) e accertamento attività abusiva con Polizia Provinciale (n.1).

Con l'entrata in vigore delle recenti innovazioni legislative (da ultima la L.91/2022) per l'incentivazione della produzione di energia da impianti solari fotovoltaici installati nelle cave, si è eseguito un'approfondita attività interpretativa al fine di armonizzare tra loro le diverse norme coinvolte: estrattiva, VIA, FER, ecc. Tale attività dell'ufficio, finalizzata ad incentivare le prospettive di sviluppo riguardanti l'installazione di impianti solari fotovoltaici in cave in esercizio o dismesse, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici, nonché di impianti fotovoltaici flottanti sui laghi di cava, ha trovato sintesi nella partecipazione ad un convegno nazionale nel Novembre 2022 con un contributo della Provincia di Novara su "Gli aspetti procedurali e autorizzatori per l'installazione degli impianti solari fotovoltaici nelle cave".

Nel corso del 2022, è proseguita l'attività di analisi nell'ambito della redazione regionale del nuovo strumento regionale di pianificazione delle attività estrattive (PRAE), adottato dalla Giunta Regionale nel Dicembre 2022. L'ufficio inoltre ha predisposto un totale di n. 2 pareri istruttori connessi a procedimenti di VIA, non di pertinenza estrattiva,

L'attività di Contenzioso per l'ambito estrattivo, nell'anno di riferimento, si è sviluppata sulle sanzioni emesse nel biennio 2018-2019, provvedendo alla stesura dei relativi provvedimenti per un ammontare pari a oltre € 944.000, di cui € 20.264,88 incassati nell'annualità 2022. Inoltre, è stato fornito supporto giuridico all'Ufficio Caccia e Pesca provinciale, sempre nell'ambito delle attività di Contenzioso.

Corpo di Polizia Provinciale

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2022 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza:

Caccia: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia. Ha eseguito 39 controlli in materia venatoria che si sono tradotti in 15 sanzioni amministrative.

- Pesca: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante. Sono stati effettuati sopralluoghi per lavori di messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali che sono subordinati al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato per la sua ricollocazione in altro sito. La polizia ha eseguito 24 controlli in materia piscatoria che si sono tradotti in 4 sanzioni amministrative.
- Ambiente: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave. I controlli sono stati complessivamente n. 54 che si sono tradotti in n. 18 verbali amministrativi. Sono state redatte n. 22 comunicazioni notizia di reato.
- Viabilità: attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale.

E' stata effettuata un'attività di formazione con la sperimentazione dei portali di controllo del traffico installati dal Settore Viabilità nell'ottica di una implementazione dei controlli in collaborazione con le Polizie Locali nelle more dell'acquisizione di agenti della Polizia Provinciale da dedicare all'attività.

Sono stati effettuati servizi con il drone per la video sorveglianza ambientale (cave, discariche, abbandoni rifiuti), per il monitoraggio dei principali corsi d'acqua e per il controllo della presenza della fauna selvatica e dei conseguenti danni causati all'agricoltura.

La Polizia ha partecipato con uno stand all'animazione dell'evento culturale BOOM IL FESTIVAL DEI BAMBINI organizzato dal comune di Novara

La Polizia ha supportato con la necessaria assistenza di sicurezza stradale l'iniziativa, promossa da Eomuseo e Liceo Galilei di Borgomanero e Gozzano, di pulizia delle sponde del Torrente Agogna in Loc. Bell'aria di Gozzano nell'ambito del Contratto di fiume del T. Agogna.

Ufficio caccia e pesca nelle acque interne

GESTIONE CACCIA

Nel corso del 2022 l'Ufficio Caccia e Pesca ha provveduto a portare avanti tutto quanto collegato all'entrata in vigore la nuova Legge regionale n. 5 che ha determinato l'adeguamento di alcune procedure rispetto alle nuove norme introdotte. Si è, pertanto, proseguito anche nel 2022 effettuate le opportune attuazioni di alcuni regolamenti regionali.

Inoltre si è provveduto oltre a quanto sotto elencato anche ad una ricognizione di tutti gli allevamenti di fauna selvatica soprattutto ungulati (cessazioni, gestione verbalizzazioni, adeguamenti alle normative etc).

Si è inoltre istituito il Registro Falconieri (art. 14 L.r. 5/2018 DGR34/3702 del 6/08/2021).

Pianificazione territoriale

Nel corso del 2022 e' stata rinnovata per due anni la collaborazione con la Federazione Italiana Caccia per la gestione delle zone RC "Valle Arbogna" e "Trecate-Olengo"

Poiche' con D.G.R. n. 26-4009 del 29/10/2021 e ss.mm.ii. e' stato approvato il nuovo regolamento per l'istituzione, rinnovo, modifica, revoca e gestione delle zone per l'addestramento, allenamento e prove degli ausiliari all'interno de territorio destinato alla caccia programmata " che prevede il mantenimento di quelle gia' esistenti e pertanto è proseguita l'attività delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo denominate: "Sereia" in Comune di Invorio, "Basso Novarese" in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate, "La Bergamasca" in Comune di Bellinzago Novarese e la Zona Addestramento cani denominata "Valnera" in Comune di Oleggio. Come premesso ai sensi del nuovo Regolamento sono state istituite tre zone quinquennali tipo 3) con sparo denominate Tre Montagnette in Comune di Armeno, Cascina Scagliano in Comune di Cameri, Cascina della Chiusa nei Comuni di Vespolate e Granozzo con Monticello e una zona temporanea denominata "Muggiano" nei comuni di Gattico-Veruno e Comignago. Sono state, inoltre, rilasciate 4 autorizzazioni per l'effettuazione di gare per cani da caccia

Miglioramenti Ambientali e Ripopolamento Faunistico

La mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione), così come già avviene da alcuni anni, non ha consentito, anche per il 2022, l'applicazione del Regolamento relativo alla corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli

habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92. Per lo stesso motivo non è stato possibile effettuare alcun tipo di ripopolamento di fauna selvatica.

[Tutela della fauna provinciale](#)

Nel corso del 2022 l'Amministrazione Provinciale si è avvalsa della collaborazione del Centro di Recupero (Cras) dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e avifauna rinvenuti feriti sul territorio provinciale.

[elezione numerica di specie faunistiche](#)

Nel 2022 è proseguito il piano quinquennale per il controllo numerico della specie cinghiale approvato nel 2018 con le modifiche apportate nel 2019 relativamente alla parte riguardante il personale che può collaborare con la Polizia Provinciale nelle attività di controllo.

A secondo delle disposizioni attuative si è attivati a rilascio di autorizzazioni per la collaborazione .

La presenza della Peste Suina in Regione Piemonte ha incentivato il controllo di detta specie autorizzando per interventi di controllo della specie cinghiale nelle Aziende faunistiche venatorie (A.F.V) e agro-turistiche venatorie (A.A.F.V.) nonché l'organizzazione delle attività di quei proprietari o conduttori di fondi agricoli che si sono dichiarati disponibili a collaborare nella veste di Tutor nelle operazioni di abbattimento previste dal piano provinciale gestendo le stesse in accordo con la Polizia Provinciale.

Si sono organizzati anche tre corsi per la biosicurezza tenuti da personale dell'ASL per le norme igienico sanitarie legate alla Peste Suina.

L'ufficio dovuto ricevere le richieste di adesione nonché il rilascio nominativo degli attestati di frequenza .

Inoltre sono stati rilasciati anche gli attestati dei corsi di selecontrollore organizzati dagli ATC e autorizzati dalla Provincia per selecontrollore .

Nel 2022 si è proseguito, inoltre, nell'attuazione dei piani di controllo del colombo di città e della cornacchia grigia.

Per quanto riguarda la nutria e' stato rinnovato il piano quinquennale valido fino a marzo 2027;

Si e' proceduto ad affidare a uno studio tecnico un servizio di supporto tecnico-istruttoria in materia faunistico ambientale per il censimento della popolazione dei daini in fascia collinare provinciale. In accordo con il servizio veterinario della locale ASL sono proseguiti, anche nel 2022, gli abbattimenti di cornacchia grigia le cui carcasse vengono utilizzate per l'attuazione del piano di sorveglianza relativo alla West Nile Disease.

Per ogni piano sono state rilasciate le relative determinazioni autorizzative nominativamente richieste. La Regione Piemonte ha provveduto ad assegnare alla Province e Citta' Metropolitana fondi da utilizzare entro la fine del 2022 per acquisti collegati alla gestione-faunistico -venatoria .

Pertanto si e' provveduto ad effettuare l'acquisto del materiale da utilizzare per i piani di contenimento della specie selvatica;

[Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati](#)

Anche nel 2022, nonostante l'aumento degli incidenti, non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo di solidarietà regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto dal 2012, non ha stanziato alcuna somma sul competente capitolo del bilancio.

Di conseguenza sono aumentate notevolmente le citazioni in giudizio avanzate dagli automobilisti coinvolti in incidenti con fauna selvatica finalizzati ad ottenere il risarcimento dei danni subiti. Questo ha causato un notevole aggravio di lavoro dovendo seguire, in accordo con l'avvocatura provinciale, ogni singolo caso.

Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2022 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e Ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle Guardie Volontarie Ittiche e Venatorie.

Gestione della pesca

Nel 2022, in attuazione della L.r n. 37/2006 e del regolamento ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per le immissioni di fauna ittica nelle acque provinciali, per le asciutte dei corsi d'acqua necessarie per lo svolgimento di lavori in alveo, per l'effettuazione di gare di pesca nonché per l'uso di generatore autonomo di corrente elettrica per il recupero della fauna ittica per complessive 3 autorizzazioni. Sono state, inoltre, rilasciate n. 2 licenze per la pesca professionale.

A causa dello scenario di eccezionale scarsità idrica nel coeso dell'estate si è reso necessario procedere ad un'attività di recupero della fauna ittica nei Torrenti Sizzone e Agogna (in collaborazione con la FIPSAS che ha prestato l'opera dei propri associati) e la successiva reimmissione nei tratti di Agogna meno impattati dalla siccità. Per rendere tale intervento efficace si è provveduto, sentita la consulta provinciale, ad apporre un divieto temporaneo di pesca nelle citate acque a cui si è aggiunto il divieto dell'uso della bilancia come strumento di pesca in tutto il territorio.

Progetti in materia di pesca

La salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo, oltre a proseguire all'attuazione dei progetti in atto, sono stati assegnati alla FIPSAS CAGEP i diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale al termine di specifica procedura pubblica di selezione in ottemperanza alle norme di trasparenza e concorrenza.

La Provincia di Novara è anche tra i sottoscrittori del Contratto di Lago del Cusio, strumento di governo ottimale del bacino lacustre e tra le azioni comprese nel Piano vi è un'attenzione particolare per il miglioramento della qualità della vita delle specie ittiche presenti nel lago. L'ufficio è promotore del progetto CUSIO2030 in collaborazione con l'Uff. Programmazione territoriale sottomesso a richiesta di finanziamento nel bando SIMBIOSI promosso dalla Fondazione Compagnia di S. Paolo

Alla fine del 2022 e' stato conferito al dott. Pietro Volta, del CNR, un incarico di supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività istituzionali di gestione della fauna ittica delle acque provinciali

Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.r. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2022 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114- 6741 del 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione

dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali. Nel 2022 complessivamente risultano pervenute nel corso dell'anno n. 96 richieste di indennizzo riferite ai danni causati dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali verseranno i fondi necessari alla Provincia.

[Esami venatori](#)

Nel corso del 2022 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per partecipare agli esami previsti dalla normativa vigente.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 4 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 22 candidati e rilasciate n. 11 abilitazioni.

[Attuazione deleghe attribuite con L.R. n. 17/99](#)

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.r. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto, nel corso del 2022, al rilascio di n. 6 autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

[Attuazione deleghe attribuite con D.Lgs. n. 112/98](#)

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento della nomina a guardia giurata volontaria ittica e venatoria, sono state istruite, su istanza delle Associazioni di categoria, complessivamente n. 54 pratiche relative al rinnovo e al rilascio dei suddetti riconoscimenti di nomina con validità biennale.

[Parchi e Riserve naturali](#)

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 – Testo Unico in materia di aree protette regionali.

[Guardie Ecologiche Volontarie \(Gev\)](#)

Nel 2022 la Provincia di Novara, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale potendo contare su n. 22 GEV operanti su tutto il territorio provinciale. Queste hanno svolto la propria attività nel controllo generale del territorio provinciale e, a seguito di specifica convenzione, anche all'interno del Parco del Ticino e del Lago Maggiore nel cui Ente di Gestione sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati, quando possibile, servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comuni o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti individuati durante il servizio

Al fine di migliorare e rendere sempre più efficace il ruolo delle GEV è stata siglata una convenzione con ARPA Piemonte per la formazione e l'addestramento delle GEV nelle attività di monitoraggio dei corpi idrici e di campionamento per i controlli non fiscali dello stato chimico delle acque

E' stato redatto il documento valutazione rischi (D.V.R.) per le GEV

[Attuazione della L.R. 24/2007](#)

Nel corso del 2022 l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

[Trasporti, gestione autolinee, autoscuole e autotrasportatori](#)

A far data dal 1/1/2016 la Provincia di Novara ha trasferito all'Agenzia della Mobilità Piemontese i contratti di servizio relativi al TPL su gomma extraurbano e al TPL sullo specchio acqueo del Lago d'Orta, mantenendo in capo a questa Amministrazione la parte gestionale del TPL e la pianificazione dei servizi così come definito dalla Legge 56/2014 cd "Delrio".

L'attività principale che ha impegnato l'Ufficio Trasporti, è consistita nel coordinare le attività amministrative e tecniche con l'A.M.P., d'intesa con gli enti locali aggregati nel consorzio avendo come obiettivi comuni:

- a) l'efficienza e l'efficacia nella organizzazione e nella produzione dei servizi;
- b) individuazione dell'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi.

Le attività svolte dell'Ufficio Trasporti, che ha provveduto puntualmente a rendicontarle all'AMP, riguardano: il rilascio delle autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende, la rilevazione annuale dei dati inerenti gli istituti scolastici per la stesura delle tabelle origine/destinazione del TPL extraurbano, oltre che alla vigilanza e controllo dei gestori del servizio in virtù del DPR 753/1980.

Nell'ambito del trasporto pubblico rientrano le funzioni amministrative sulla navigazione interna, pertanto, l'Ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, ha provveduto ad istruire le pratiche relative:

- alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;
- alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;
- al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato;
- all'immatricolazione delle unità di navigazione;
- alla cancellazione dai registri di navigazione.

Anche nel 2022 si è proseguito nella gestione dei centri di revisione auto attraverso:

- il rilascio di autorizzazioni alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S. nonché alla revoca o alla sospensione ove del caso.
- il rilascio di autorizzazioni per i responsabili tecnici delle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S., nonché alla cessazione dei responsabili tecnici che hanno perso i relativi requisiti;
- inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione.
- gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;
- controlli amministrativi e verifiche sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale ai sensi dell'Art. 80 codice della strada;
- inserimenti, sostituzioni (temporanee o definitive) o dismissioni di strumenti, oltre che verifica degli schemi di collegamento, di tutti gli strumenti dei centri di revisione per controllo conformità al protocollo di comunicazione denominato MCTCNET2.

Ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, l'Ufficio si è occupato di monitorare le autorizzazioni rilasciate dai Comuni.

L'Ufficio ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'Ufficio) e dei contrassegni identificativi per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008. Inoltre, l'Ufficio ha cooperato con le autorità cui competono le stesse attività ovvero la Provincia del V.C.O., la Provincia di Varese, il Comune di Campione d'Italia, la Gestione associata del Demanio Idrico Lacuale. Infine, si è provveduto alla cancellazione di oltre cento natanti dall'elenco degli aventi diritto al contrassegno identificativo ed all'aggiornamento di circa una ventina libretti nautici.

L'Ufficio ha provveduto ad effettuare le verifiche per il mantenimento dei requisiti presso varie agenzie di pratiche auto.

L'Ufficio ha proceduto a monitorare il numero delle licenze rilasciate dai vari Comuni per taxi e noleggio con conducente.

Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale ai sensi dell'art. 123 del C.d.S.

L'Ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole con relative variazioni e sostituzioni veicoli con vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio di nuovi tesserini per Insegnanti ed Istruttori di Guida e per Gestore di Agenzia Pratiche Auto, per accesso ai pubblici Uffici.

Essendo le Scuole Nautiche soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte delle Province ai sensi dell'art. 42 del Decreto 29 luglio 2008 n. 146 del Ministero dei Trasporti, l'Ufficio ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 112/98, ha svolto le suddette funzioni sulle attività svolte dalle scuole nautiche operanti sul territorio provinciale ed ha svolto anche attività di sportello.

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze, con stesura di determina dirigenziale, mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2022 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'Ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività

è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto persone, le cui Province hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Nel corso dell'anno 2022, l'Ufficio ha continuato a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale sulle materie di propria competenza ed ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

Nonostante le criticità causate dalla pandemia si siano attenuate, si è provveduto ad agevolare l'accesso alla documentazione telematica, in particolar modo per la numerosa utenza diversamente abile, tramite apposita App da scaricare per richiedere il rilascio nonché il rinnovo della tessera di libera circolazione. In particolare è stato garantito l'accesso al pubblico per l'accettazione e l'aggiornamento delle tessere di libera circolazione per disabili, per la consegna delle licenze conto proprio, per la vidimazione dei libretti metrologici degli strumenti dei centri di revisione e per il rilascio dei contrassegni e dei libretti di iscrizione nell'elenco nautico.

Turismo, Sport e attività di Valorizzazione del territorio

I dati statistici sul movimento turistico relativi all'anno 2022 sono stati raccolti dall'ufficio e sono stati pubblicati dalla Regione Piemonte. Riflettono un incremento del numero dei turisti e del periodo di permanenza.

ATL e Distretto Turistico dei Laghi

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Nell'anno 2022 si segnala l'avvenuta fusione per unione tra ATL BIELLA VALSESIA VERCELLI e ATL NOVARA, in ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE.

Funzioni assegnate dalla Regione

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;
- Collaborazione con il competente Ufficio regionale nella creazione e aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici;
- Rilevazione e tenuta dati statistici e amministrativi sulle strutture ricettive e i servizi turistici;
- Iscrizione, previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
- Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte – Settore Offerta Turistica e Sportiva che viene convocato periodicamente per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche.

Iniziative

Sono state organizzate alcune iniziative di valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni, delle attività turistiche e culturali coinvolgendo il più possibile le realtà novaresi che operano in questi settori (Comuni, Associazioni turistiche e culturali, Pro Loco, Atl).

Vengono, di seguito, elencate alcune iniziative organizzate dalla Provincia o alle quali la stessa ha partecipato attivamente.

Il 14 maggio è stata organizzata, in collaborazione con l'ATL della Provincia di Novara, una giornata dedicata alle associazioni culturali novaresi dal titolo "Le Associazioni si incontrano e ti incontrano" che ha visto lo svolgimento di un seminario presso l'Arengo del Broletto di Novara e l'apertura del Giardino Storico di Palazzo Natta con una rappresentanza di Associazioni.

L'11 giugno nel giardino di Palazzo Natta è stato ospitato, nell'ambito della manifestazione culturale "Novara Jazz 2022", un concerto di musica Jazz.

Partecipazione, in collaborazione con il Comune di Arona, all'evento "ARONAirshow" che ha visto l'esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale delle Frecce Tricolori sul Lago Maggiore il 9 e 10 luglio.

Partecipazione, in collaborazione con il Comune di Miasino, alla 20° edizione del "Miasino Classic Jazz Festival", manifestazione musicale, che si è svolta presso la prestigiosa residenza artistica dei primi del '500 "Villa Nigra" nel mese di agosto.

Il 15 agosto è stato organizzato, in collaborazione con l'ATL della Provincia di Novara, presso il quadriportico di Palazzo Natta, il Concerto di Ferragosto, con la partecipazione del Duo Hélios / Cappella Musicale del Duomo di Novara.

Partecipazione, in collaborazione con il Comune di Ameno, alla realizzazione di un pannello informativo relativo al progetto turistico "Grand Tour Lago d'Orta" che prevede la creazione di un percorso escursionistico a tappe nel territorio del Cusio.

Partecipazione, in collaborazione con il Comune di Bolzano Novarese, alla realizzazione della XIX edizione della manifestazione "La Mela Benefica", sagra della mela, con una raccolta di fondi destinata alle associazioni e cooperative, presenti sul territorio, che operano nel sociale.

E' stato realizzato un progetto culturale di valorizzazione delle opere dello scultore novarese Edmondo Poletti che ha visto nel quadriportico di Palazzo Natta l'esposizione, nel mese di settembre, della mostra "Le Radici dell'Arte – Edmondo Poletti e gli Artisti Novaresi", mostra di calchi scultorei, e nel mese di dicembre l'esposizione del bozzetto in bronzo della scultura "La Mondina" presente ancora oggi in Piazza Garibaldi a Novara.

Nel mese di dicembre è stata, inoltre, ospitata la Mostra "Art. 27", mostra di sensibilizzazione sull'art. 27 della Costituzione, proposta dal Centro di Giustizia Riparativa del Comune di Novara in collaborazione con l'Associazione Essere Umani.

Partecipazione al "Progetto Centenario" proposto dal CAI – Club Alpino Italiano – Sezione di Novara che prevede la realizzazione di una serie di eventi celebrativi in occasione della Fondazione della Sezione di Novara del Club Alpino Italiano (1923-2023).

Inoltre, a sostegno del territorio, sono state ospitate nella Sala Consiliare della Provincia altre iniziative quali presentazione di libri o eventi rilevanti per il territorio novarese, ad esempio, l'evento celebrativo delle persone delle Pro Loco Novaresi premiate con il premio "Nanni Vignolo 2022" in occasione della celebrazione dei 60 anni di Unpli.

E' stato realizzato un bando rivolto ai Comuni della Provincia finalizzato alla concessione di patrocini onerosi per progetti di riscoperta di valorizzazione del territorio e delle peculiarità dello stesso, al fine di rendere la Provincia di Novara ancora più attrattiva.

Sono state infine patrocinate numerose iniziative organizzate da comuni ed associazioni e precisamente in numero di 185.

Sport

L'attività della Provincia nell'ambito della promozione dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili e al fine di contrastare la crescita del disagio sociale legata alla difficile situazione economica post-pandemica.

A questo proposito si è partecipato finanziariamente all'organizzazione delle iniziative più meritevoli di intervento:

- ASD Sparta Novara, per l'organizzazione di tornei di calcio giovanile svolti nel mese di maggio 2022;
- ASHD Novara APS, per l'organizzazione dei Campionati di Calcio a 5, per atleti disabili, che si sono tenuti a Ferrara dal 23 al 26 giugno 2022;
- Federazione Ciclistica Italiana-Comitato Prov.le di Novara, per l'organizzazione delle gare di ciclismo giovanile inserite nel "Gran Premio della Provincia Azzurra" riservata agli atleti appartenenti alla categoria juniores, svoltesi nei mesi di luglio e agosto 2022;
- SSD Streetgames di Novara, per l'organizzazione dell'evento "Formid@bile" rivolto agli atleti disabili che si è tenuto presso il Broletto di Novara in occasione degli "Street games" nei giorni 28, 29 e 30 giugno 2022;
- ASD Bocciofila "Mezzetti-Belletti" di Galliate, per l'organizzazione del "2° Torneo di Boccia Paralimpica – Città di Galliate" riservato ad atleti diversamente abili che si è svolto a Galliate il 2 ottobre 2022;
- Federazione Italiana Atletica Leggera-Comitato Regionale del Piemonte, per l'organizzazione della manifestazione di promozione dell'Atletica Leggera, denominata "Corriamo", riservata ai giovani delle scuole elementari e media di tutta la Provincia, che si è conclusa allo stadio "A. Gorla" di Novara il 15 ottobre 2022;
- ASD RDK Boxing Team, per l'organizzazione della manifestazione pugilistica "Boxing Night" che si è svolta al Pala Dal Lago di Novara il 19 novembre 2022, nella quale si è laureata Campionessa Europea EBU nella categoria dei Pesi Mosca Femminili, l'atleta novarese Martina Bernile;

Inoltre si sono concluse le seguenti iniziative finanziate l'anno precedente:

- ASD Velo Club Novarese per l'organizzazione della gara ciclistica giovanile "Novara-Suno 9° Memorial Tosi" che si è svolta il 3 aprile 2022;
- Ticinia Novara ASD, per l'organizzazione del progetto "Scuola Calcio Special" riservato ai giovani atleti con disabilità dai 9 ai 14 anni.

L'Ufficio si è occupato della gestione, in orario extrascolastico, dell'utilizzo delle 16 palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte delle Associazioni sportive, che vede il coinvolgimento di circa 1.000 utenti, in particolare bambini e ragazzi in età scolare, oltre che adulti, raggruppati in 35 Associazioni e Società sportive che ne gestiscono l'attività promozionale, agonistica e amatoriale. Nel primo semestre si è concluso l'utilizzo relativo all'anno scolastico 2021/22 ed è stato autorizzato lo svolgimento dei centri estivi rivolti ai ragazzi delle scuole elementari e medie presso l'I.T.I. "L. Da Vinci" di Borgomanero nel periodo giugno-luglio e presso l'I.I.S.

“ E. Fermi” di Arona dove, grazie alla collaborazione con la Cooperativa Sociale Area Libera di Invorio, viene organizzato un centro estivo multidisciplinare di qualità, della durata di 3 mesi da giugno a settembre. Nel secondo semestre è stato dato corso all’iter autorizzativo per l’utilizzo relativo all’anno scolastico 2022/23. E’ stata prorogata la gestione in orario extrascolastico degli impianti sportivi adiacenti all’I.I.S. “B. Pascal” di Romentino, a favore dell’ASD Basket Romentino che, a fronte di alcuni necessari interventi di manutenzione straordinaria, ne avrà l’utilizzo fino al mese di luglio 2024.

Politiche giovanili

Nel 2022 è stato avviato il progetto: “Giovani Fuoriclasse. Percorsi di ascolto tra orientamento, lavoro e cultura”, finanziato da UPI per contrastare la dispersione scolastica.

Si è concluso il bando UPI Azione ProvincEgiovani 2020 – Progetto: “Conoscere, Sperimentare, Diventare” – con la rendicontazione delle azioni poste in essere.

Sono stati sostenuti progetti negli Istituti Scolastici contro il bullismo e le nuove problematiche giovanili.

Pari opportunità

La competenza relativa alle Pari Opportunità abbraccia uno scenario vasto e in continuo mutamento in quanto le situazioni di difficoltà e quelle che necessitano di tutela in un’ottica di promozione e di garanzia delle Pari Opportunità sono sempre maggiori.

Nell’ambito della Provincia opera il Centro Servizi Pari Opportunità, centro di primo intervento che offre attività di consulenza relativamente a situazioni di difficoltà la cui attività è supportata da psicologhe e legali.

Al Centro Servizi nell’anno 2022 si sono rivolti 57 utenti

E’ attivo anche il Nodo Provinciale Antidiscriminazioni che, in collaborazione con la Regione Piemonte, in data 10/10/2018 ha sottoscritto un Accordo che prevede l’istituzione di n. 14 Punti Informativi sul territorio della Provincia di Novara.

Hanno aderito alla Rete Antidiscriminazioni anche 25 Enti / Associazioni /Istituti Scolastici.

Nel 2022, attraverso l’utilizzo dei fondi destinati alle antidiscriminazioni, è stato organizzato un momento formativo che ha affrontato le problematiche che si presentano in ambito lavorativo.

Inoltre, è proseguita l’attività dell’Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di cui all’art. 4 del D.M. 202/2014 con 26 utenti seguiti.

L’Organismo ha lo scopo di erogare il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento e, più nello specifico, di gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio del debitore, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 gennaio 2012 n. 3, modificata dal decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014 n. 202.

In particolare nel 2022 sono state organizzate le seguenti iniziative:

- un corso per i referenti dei punti informativi in materia di antidiscriminazioni;
- un corso di formazione e di sensibilizzazione rivolto al personale provinciale e comunale,
- un progetto con numerosi Istituti della Provincia di Novara sia Secondarie di Primo Grado sia di Secondo Grado denominato “Turn off Discrimination” che ha prodotto una mostra di fumetti che sarà itinerante nelle Scuole della Provincia.

Programmazione scolastica

L'ufficio Programmazione Scolastica ha operato prevalentemente a supporto delle attività formative ed educative nei confronti degli studenti delle Scuole Secondarie Superiori del territorio, con particolare attenzione ai soggetti "deboli" quali diversamente abili o con esigenze educative speciali.

Si è stati rivolti al rendere il più produttivo possibile il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Inoltre, sono stati attuati i compiti istituzionali relativi alla programmazione della rete scolastica.

L.R. 28/2007 – Integrazione alunni diversamente abili

In ottemperanza alla L.R. 28/2007: "Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa" è stato predisposto e pubblicato un nuovo bando per i servizi educativi, sono stati attivati i servizi di trasporto ed assistenza per garantire l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara.

E' stato predisposto un nuovo progetto per la partecipazione al Bando della Fondazione CRT Vivo Meglio 2022.

Inoltre, grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione CRT, è stato attuato il progetto "Mai uno di meno" in collaborazione con la società ASHD di Novara, Coop. Prisma e coop. Elios. Un progetto che prevede sia laboratori legati all'ambito dell'autonomia e al potenziamento delle abilità motorie residue destinati agli alunni, sia laboratori di formazione per educatori ed operatori.

Dimensionamento scolastico

E' stato approvato il "Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale", opzioni ed articolazioni degli Istituti Tecnici per l'a.s. 2023/2024.

Per arrivare alla stesura del Piano sono stati organizzati diversi incontri con i Sindaci ed i Dirigenti Scolastici al fine di individuare soluzioni condivise tramite un'azione sinergica tra istituzioni scolastiche e territoriali e risolvere alcune criticità presenti sul territorio.

Iniziative didattico/culturali/sociali

Diverse sono state le iniziative proposte sia agli alunni che ai docenti:

- Giorno del ricordo – Mostra "DISTACCO – Immagini e documenti dell'Esodo giuliano-dalmata a Novara";
- Corso per insegnanti sugli accadimenti storici del confine orientale
- Spettacolo teatrale di sensibilizzazione ai problemi correlati alla dislessia
- Progetto "#fattivedere" di Fondazione Umberto Veronesi
- Progetto "Scienza sotto la Cupola", percorsi formativi e divulgativi delle discipline STEM
- Convegno "Giornata Mondiale dell'acqua" in streaming con gli istituti scolastici della Provincia - - E-mobility week – Mobilità elettrica – Sicurezza, Educazione stradale e Norme comportamentali di chi: oggi passeggero, domani conducente"
- Premiazione dei Vincitori del Concorso "Intercultura"
- laboratori antonelliani: proposta artistica finalizzata alla conoscenza delle opere di Alessandro Antonelli;
- progetto educazione civica GO4 (safe on the road).
- attività di ricostruzione storica delle competenze dei vigili del fuoco in tempo di guerra;
- partenariato con Omar nel progetto Noi#con voi contro il bullismo e cyberbullismo

- analisi dei fabbisogni strumentali rivolti ai ragazzi diversamente abili nell'ambito del progetto offerta di Hamal
- riunione periodiche con studenti eletti nel Consiglio di Istituto e Consulta
- coinvolgimento delle scuole nel premio giornalistico Piazzano
- promozione dell'arte espositiva presso il castello di Novara
- "teatro nello zaino" con associazione Cabiria
- partnership con istituto Fermi per la realizzazione di una rappresentazione teatrale in occasione della giornata contro la violenza sulle donne

Ufficio Avvocatura

Attività giurisdizionale

L'ufficio provvede principalmente alla difesa in giudizio della Provincia con riguardo ad ogni ambito: amministrativo, civile e penale predisponendo gli atti (memorie, comparse, decreti ingiuntivi ecc.) partecipando alle udienze e definendo le eventuali transazioni.

L'ufficio riceve l'incarico tramite decreto del Presidente predisposto dall'ufficio contenzioso, sulla base dei rapporti ricevuti dal competente settore.

Attività stragiudiziale

L'attività stragiudiziale è finalizzata a prevenire il contenzioso vero e proprio. In tale ambito l'ufficio ha concluso diverse procedure di recupero crediti da escussione di cauzioni a garanzia del corretto adempimento di contratto e in maniera più rilevante, da risarcimenti danni subiti sulle strade di competenza Provinciale a seguito di sinistri.

Attività di consulenza

L'ufficio rilascia pareri in tutti gli ambiti delle materie di competenza dell'amministrazione provinciale su richiesta dei settori interessati. I pareri rilasciati rilevano nelle motivazioni dei provvedimenti che vengono adottati dal governo dell'Amministrazione.

L'Ufficio è risultato attivo solo fino al mese di agosto, successivamente, a causa della cessazione dal servizio dell'Avvocato addetto, l'Ente ha dovuto avvalersi di professionisti esterni.

Ufficio Segreteria e Organi Istituzionali

L'attività dell'Ufficio anche nell'anno 2022 e' stata profondamente condizionata dall'assolvimento delle incombenze previste dalla Legge 56/2014 e norme collegate.

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute di Decretazione, delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Provinciale.

Si rileva che nel 2022 si sono tenute n. 66 sedute di Decretazione e n. 25 sedute di Commissione Consiliare (incluse le conferenze Capigruppo) n. 9 sedute di Consiglio Provinciale.

In occasione delle Conferenze di Capigruppo e di Consiglio Provinciale è prestata assistenza durante la seduta e si è provveduto alla successiva verbalizzazione.

E' stata inoltre gestita la pubblicazione delle delibere adottate e la relativa comunicazione (ove previsto).

A seguito e per effetto della surrichiamata Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia "funzioni esecutive", precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2022 è stato gestito anche l'iter di n. 237 Decreti del Presidente.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'Ufficio hanno anche riguardato i necessari adempimenti relativi a n. 3038 Determinazioni Dirigenziali.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione con tutto il personale provinciale per le problematiche connesse, ivi incluse quelle attinenti l'utilizzo dell'applicativo Sfera, dedicato alla gestione degli atti amministrativi. Detta procedura ha richiesto un presidio pressoché continuo per l'adeguamento (ove possibile) alle esigenze espresse dagli Uffici e per l'assistenza agli utenti, che nel 2022 ha riguardato precipuamente i decreti di nomina.

Anche nel 2022, come negli anni precedenti, si è provveduto a gestire l'iter delle procedure intese all'individuazione dei rappresentanti provinciali presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Ulteriormente sono state compiute le operazioni a carico dell'Ufficio connesse al controllo successivo sugli atti. A tal riguardo sono state effettuate le estrazioni, su base bimestrale, degli atti da sottoporre a controllo e se ne è dato conto in appositi verbali. Sono state inoltre predisposte le schede utilizzate per riportare l'esito delle verifiche effettuate da parte del Segretario Generale e si è provveduto a fornirne comunicazione agli interessati.

L'Ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Performance/Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonché alla stesura del piano e relazione sulle performance, oltre che dei report e dei documenti di sintesi correlati.

L'ufficio ha altresì provveduto agli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici previsti dal D.lgs 33/2013 e smi.

Nel 2022 l'Ufficio è stato impegnato nel processo di conservazione degli atti provvedendo agli adempimenti necessari per la conservazione a norma dei provvedimenti amministrativi.

Infine, è stata avviata la procedura per l'elezione del Presidente della Provincia. Ciò ha comportato il coinvolgimento dell'ufficio in una serie di adempimenti quali:

- provvedimenti relativi all'indizione dei comizi elettorali e alla nomina dell'Ufficio elettorale
- provvedimenti intesi a costituire il registro degli elettori ed il numero minimo di sottoscrizioni richieste per la presentazione delle candidature
- provvedimenti riguardanti la costituzione del seggio volante
- predisposizione e pubblicazione della modulistica necessaria

[Ufficio archivio e protocollo](#)

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha garantito la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente, oltre che la protocollazione degli atti in partenza a firma degli Amministratori.

In continuità col passato, l'Ufficio ha altresì gestito, tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente. Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di supporto e affiancamento al personale provinciale che utilizza per la gestione documentale degli atti l'applicativo Folium operativo dal 2016, successivamente implementato e tuttora necessitante di interventi formativi in capo agli utenti con il profilo di protocollista e fascicolatore, specie in relazione alle funzionalità di più recente introduzione.

L'Ufficio ha provveduto anche ad acquisire a protocollo tramite la procedura Sicr@web le fatture elettroniche pervenute all'Ente tramite il sistema di interscambio (sdi) assegnandole agli uffici competenti in base al codice univoco.

Va sottolineato che nell'anno qui in considerazione l'Ufficio è stato impegnato nel processo di conservazione a norma degli atti provvedendo ai necessari adempimenti inerenti il registro giornaliero di protocollo, le fatture e il repertorio decreti del Presidente.

Nel corso del 2022 l'Ufficio ha altresì proseguito le operazioni di inventariazione e riordino della documentazione archivistica giacente presso l'immobile di proprietà della provincia sito in Novara, Corso Cavallotti 29/31, anche in funzione della possibile alienazione dei locali provinciali ivi situati ed ha fornito la necessaria collaborazione alla Professionista incaricata per le operazioni di selezione e scarto della documentazione archivistica presso il Palazzo provinciale.

Personale e organizzazione

PERSONALE, ORGANIZZAZIONE, ANTICORRUZIONE

In esecuzione della Programmazione delle assunzioni 2021/2023 e 2022/2024, di cui al DUP 2021/2023, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 30/12/2020, al DUP 2022/2024, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 20/07/2021 e alla relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 03/03/2022, sono state espletate le seguenti procedure selettive:

- a) n. 8 procedure di mobilità volontaria esterna finalizzate alla copertura, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, delle seguenti posizioni di lavoro:
- n. 2 posti di Geometra - categoria C - a tempo pieno ed indeterminato (attivata con determinazione n. 14/2022 e conclusa con determinazione n. 468/2022)
 - n. 1 posizione di lavoro di categoria B, a tempo pieno ed indeterminato, per l'espletamento ed il coordinamento di attività tecnico-manutentive presso la Funzione Viabilità (attivata con determinazione n. 23/2022 e conclusa con determinazione n. 467/2022)
 - n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile – categoria D – a tempo pieno ed indeterminato, da destinare al Settore Risorse – Funzione Risorse Economico-Finanziarie (attivata con determinazione n. 636/2022 e conclusa con determinazione n. 1069/2022)
 - n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – categoria D – a tempo pieno ed indeterminato, da destinare al Settore Ambiente – Funzione Sviluppo Eco-sostenibile (attivata con determinazione n. 671/2022 e conclusa con determinazione n. 1271/2022)
 - n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo – categoria D – da destinare al Settore Risorse – Funzione Programmazione Provinciale della Rete Scolastica, Pari Opportunità, Politiche Giovanili (attivata con determinazione n. 889/2022 e conclusa con determinazione n. 1279/2022)
 - n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo – categoria D – a tempo pieno ed indeterminato, da destinare al Settore Tecnico – Funzione Contratti, Contenzioso, Supporto Amministrativo Servizi Tecnici (attivata con determinazione n. 911/2022 e conclusa con determinazione n. 1278/2022)
 - n. 2 posizioni di categoria B, a tempo pieno ed indeterminato, per l'espletamento ed il coordinamento di attività tecnico-manutentive presso il Settore Tecnico – Funzione Viabilità (attivata con determinazione n. 912/2022 e conclusa con determinazione n. 1277/2022)
 - n. 2 posti di Geometra – categoria C – a tempo pieno ed indeterminato, da destinare al Settore Tecnico (attivata con determinazione n. 1375/2022 e conclusa con determinazione n. 1959/2022).
- b) n. 5 procedure concorsuali, come di seguito specificato:

- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico dei Servizi Tecnici Viabilità ed Edilizia (determina di approvazione dei relativi atti n. 685/2022)
- concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – categoria D – a tempo pieno ed indeterminato (determina di approvazione dei relativi atti n. 1119/2022)
- concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo – categoria C – a tempo pieno ed indeterminato (determina di approvazione dei relativi atti n. 1482/2022)
- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico del Settore Tecnico (determina di approvazione dei relativi atti n. 2057/2022)
- concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Addetto Amministrativo, con altresì mansioni operative afferenti il servizio di custodia di Palazzo Natta – categoria B - a tempo pieno ed indeterminato, da destinare al Servizio Edilizia (determina di approvazione dei relativi atti n. 2270/2022).

Al riguardo si precisa che, ai fini del rispetto delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 previste dai diversi provvedimenti normativi tempo per tempo vigenti, per ogni procedura concorsuale si è reso necessario:

- predisporre, in ossequio alle previsioni del Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica il 15/04/2021, un Piano Operativo Specifico della procedura concorsuale,
- richiedere al Comune di Novara l'autorizzazione all'utilizzo temporaneo dell'Impianto Sportivo "Stefano Dal Lago" e provvedere a liquidare la tariffa prevista,
- organizzare il servizio di pulizia e sanificazione dell'impianto stesso e liquidarne le relative spese,
- allestire l'area concorsuale secondo le modalità previste dai citati Protocollo e Piano Operativo Specifico, apponendo l'apposita cartellonistica, nonché predisponendo il servizio di rilevazione della temperatura dei candidati in prossimità degli accessi e di raccolta delle relative autodichiarazioni,
- organizzare il servizio di assistenza infermieristica professionale presso l'area concorsuale e liquidarne il previsto corrispettivo.

In proposito si fa altresì presente che, nel caso del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Tecnico del Settore Tecnico e di quello per la copertura di n. 1 posto di Addetto Amministrativo, con altresì mansioni operative afferenti il servizio di custodia di Palazzo Natta, le cui prove scritte si sono svolte rispettivamente il 18/07/2022 ed il 19/10/2022, ha trovato applicazione il nuovo Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici aggiornato con Ordinanza emanata dal Ministro della Salute in data 25/05/2022.

c) n. 2 procedure selettive, per titoli ed esami, per la progressione di categoria giuridica riservate al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato della Provincia di Novara, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017, per la copertura delle seguenti posizioni:

- n. 3 posti di categoria C – profilo professionale Istruttore Amministrativo (determina di approvazione dei relativi atti n. 2558/2022)
- n. 1 posto di categoria D – profilo professionale Istruttore Direttivo Amministrativo (determina di approvazione dei relativi atti n. 2557/2022).

Al fine di rispettare le misure di contenimento del contagio da COVID-19, anche per queste procedure selettive ha trovato applicazione il nuovo Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici aggiornato con Ordinanza emanata dal Ministro della Salute in data 25/05/2022.

Nell'ottica di adeguare le condizioni di lavoro al superamento della fase emergenziale da COVID 19, anche in previsione della sottoscrizione del nuovo CCNL relativo al Comparto Funzioni Locali, alla scadenza di quelli precedentemente sottoscritti, sono stati firmati n. 76 accordi individuali di lavoro agile, con effetto dal 01/02/2022 e sino al 30/06/2022, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 08/10/2021, delle Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, della circolare sottoscritta in data 05/01/2022 dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Successivamente, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza di tali accordi, con decisione presidenziale n. 28 del 21/06/2022 è stato stabilito di accogliere l'istanza formulata dalla parte sindacale nella seduta della delegazione trattante del 09/06/2022, prorogandone la validità sino alla sottoscrizione del nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali.

In linea di continuità con le precedenti annualità, è proseguita l'applicazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, per effetto della quale la Provincia di Novara ha continuato a gestire il rapporto di lavoro del personale regionale distaccato presso l'Ente per l'esercizio delle funzioni delegate con la medesima L.R. n. 23/2015, nonché di quello addetto alla Polizia Provinciale. In particolare, nel corso del 2022 è stata altresì espletata tutta l'attività propedeutica alla revisione degli accordi quadro tra Regione Piemonte e Province Piemontesi, ai sensi dell'art. 10 della citata L.R. n. 23/2015, funzionali all'individuazione del fabbisogno di personale addetto alle funzioni conferite, nonché di personale svolgente funzioni di polizia amministrativa addetto alle funzioni conferite.

Con specifico riferimento al personale addetto ai Servizi ausiliari si fa presente di aver provveduto all'approvvigionamento dei necessari capi di vestiario, nonché delle calzature occorrenti, mediante ricorso al MEPA.

E' proseguita l'erogazione dei buoni pasto cartacei sostitutivi del servizio mensa, sulla scorta dell'adesione alla convenzione CONSIP - edizione 8 – lotto 2 effettuata nel corso del 2019, sino al relativo esaurimento. In prossimità della conclusione di tale fornitura, con determinazione dirigenziale n. 2104 del 12/10/2022 si è provveduto ad aderire alla convenzione CONSIP - edizione 9 - lotto 2 per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici.

Analogamente alle precedenti annualità, la costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2022 è stata effettuata in ossequio alle disposizioni del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21.5.2018.

In particolare è stata data applicazione all'art. 67 del summenzionato contratto, con la modalità di seguito specificate:

Ai fini della quantificazione delle risorse stabili, l'importo consolidato di cui al comma 1 è stato confermato con le stesse caratteristiche degli anni precedenti, secondo quanto previsto dall'ultimo periodo di tale comma. In proposito si rammenta che, negli antecedenti esercizi finanziari, l'unico importo consolidato è stato costituito in misura corrispondente alle risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle destinate a finanziare le

progressioni economiche e le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) del CCNL 22.1.2004, al netto di quelle destinate, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Pare altresì opportuno precisare come, in ossequio al parere ARAN CFL21 - secondo il quale, nell'ipotesi in cui l'ente non abbia in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, trova applicazione la disciplina dell'art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 confluisce nell'importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell'art. 67 - non avendo la Provincia di Novara in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, già nel 2018 ha trovato applicazione la disciplina dell'art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 è confluito nell'importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell'art. 67.

Per quanto concerne le risorse stabili che incrementano il citato importo consolidato ai sensi del successivo comma 2, è stata data applicazione alle lettere a), b) e c). Con specifico riferimento alle risorse di cui alla lettera a) ("importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019") è stato seguito il parere ARAN CFL45 sulle modalità di relativa applicazione. E' stato altresì rispettato il seguente principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 9.10.2018: "Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017". In applicazione della lett. c) l'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio nel 2021 è confluito stabilmente nel Fondo 2022.

In ragione del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego nei ruoli dell'Agenzia Piemonte Lavoro e della Regione Piemonte, le risorse stabili del Fondo 2019 sono state decurtate di un importo pari ad € 46.275, calcolato facendo ricorso al metodo della cd. semisomma, precedentemente utilizzato anche al fine di applicare la riduzione di cui agli artt. 1, comma 96, lett. a) della Legge n. 56/2014 e 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015. La predetta decurtazione è stata altresì applicata alle risorse stabili dei Fondi 2020, 2021 e 2022 ed, analogamente, verrà applicata ai Fondi risorse decentrate delle prossime annualità.

Relativamente alle risorse variabili che possono incrementare di anno in anno il Fondo delle risorse decentrate, sono state stanziato solo le quote di cui alla lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni, oltre alle quote di cui alla lett. e) corrispondenti ai risparmi accertati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01/04/1999. E' stato rispettato il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2018/QMIG del 10.4.2018, riportato di seguito: "gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017".

Ai sensi dell'art. 68, comma 1 del CCNL 21.5.2018, sono state rese disponibili le risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate nella precedente annualità, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.

A seguito dell'emanazione del relativo decreto attuativo, per la prima volta è stato possibile applicare l'art. 33, comma 1-bis del D.Lgs. n. 34/2019. Al riguardo si rammenta che, secondo la citata disposizione legislativa, come integrata dal Decreto attuativo emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno in data 11 gennaio 2022, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché degli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018. Rilevato che il personale delle categorie attualmente in servizio presso la Provincia di Novara risulta diminuito rispetto al 31 dicembre 2018, il fondo non è stato ridotto ed il limite è pertanto rimasto quello del 2016.

Ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 6, comma 7 del CCNL 21.5.2018, le risorse decentrate relative all'anno 2022, unitamente a quelle destinate al finanziamento delle posizioni organizzative e delle prestazioni di lavoro straordinario, non superano il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. E' stato altresì rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

In corso d'anno è stato altresì costituito il Fondo per il lavoro straordinario.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione dell'appendice al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie - annualità economica 2022, concordando le modalità di distribuzione del summenzionato Fondo risorse decentrate 2022. In attuazione della clausola di ultrattività di cui all'art. 3, comma 4 del CCDI.

Relativamente all'area della Dirigenza, analogamente alla precedente annualità, la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2022 è stata effettuata in ossequio alle disposizioni del CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 17/12/2020. In particolare è stata data applicazione all'art. 57 del summenzionato CCNL, con le modalità di seguito specificate:

ai sensi del comma 2, lett. a), è stato quantificato l'unico importo annuale, facendovi confluire tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dall'organo di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 – destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del medesimo anno. Nello specifico, ai fini della quantificazione dell'importo in argomento, l'ammontare complessivo del Fondo 2020 -

nell'importo certificato dal Collegio dei Revisori della Provincia di Novara -, risultando lo stesso costituito da sole risorse aventi carattere di stabilità, è stato sommato all'incremento dell'1,53% del monte salari 2015 della dirigenza ed alla RIA del dirigente cessato dal servizio il 30/08/2020. In proposito si precisa che, ai fini della quantificazione delle risorse di cui all'art. 56, si è fatto riferimento ai pareri ARAN AFL26 e AFL33. Si fa altresì presente che sugli importi confluiti nel Fondo 2021 in applicazione dell'art. 57, comma 2, lett. a) del CCNL 2016-2018 sono state a suo tempo applicate, tra le altre, le riduzioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2020 e circolare RGS n. 20/2015, nonché le riduzioni di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017. Analogamente si precisa che sul Fondo 2020 è già stata a suo tempo applicata una decurtazione corrispondente alla quota di retribuzione di posizione tagliata a seguito della predetta cessazione dal servizio in corso d'anno.

In proposito si precisa che, in conformità alla pregressa annualità, stante il tenore letterale dell'art. 57 che, a differenza dell'art. 67 CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, non distingue espressamente tra risorse stabili e variabili, il Fondo è stato costituito come un insieme unico.

A seguito dell'emanazione del relativo decreto attuativo, per la prima volta è stato possibile applicare l'art. 33, comma 1-bis del D.Lgs. n. 34/2019. Al riguardo si rammenta che, secondo la citata disposizione legislativa, come integrata dal Decreto attuativo emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno in data 11 gennaio 2022, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché degli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018. Ai fini dell'applicazione della disposizione in argomento, si è provveduto a prendere atto delle variazioni intervenute nel numero di unità di personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l'Ente rispetto al 31 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, l'ammontare delle risorse destinate per l'anno 2022 al trattamento accessorio del personale di livello dirigenziale dell'Ente non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Nella costituzione del Fondo 2022 si è tenuto conto anche:

del decreto del Presidente n. 69/2021, con cui si è provveduto a ridefinire la struttura organizzativa della Provincia Novara, approvando la macro-struttura allegata al decreto stesso, nonché, al fine di dare compiuta attuazione a tale nuovo assetto organizzativo, ad approvare la nuova graduazione delle posizioni dirigenziali e ad individuare il valore economico della retribuzione di posizione correlata ai diversi livelli di tale nuova graduazione, con decorrenza dal 01/07/2021;

del CCDI della Dirigenza della Provincia di Novara per il triennio normativo 2021 – 2023 e per l'annualità economica 2021 sottoscritto in data 13/12/2021, ai sensi del quale le somme non erogate a titolo di retribuzione di posizione e di risultato costituiscono economie di spesa dell'Ente. Difatti nel Fondo 2022 non è stata inserita alcuna risorsa ai sensi dell'art. 57, comma 3 del CCNL 17/12/2020.

Come per il Fondo risorse decentrate del comparto, anche in questo caso è stato rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, secondo cui "gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale

dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.

Relativamente al trattamento economico e previdenziale del personale si segnalano, tra le altre, le seguenti attività di particolare rilievo:

espletamento di tutte le attività finalizzate a consentire ai dipendenti provinciali (in servizio e cessati) di fruire della possibilità, emersa a seguito di una nota interpretativa diffusa dall'Agenzia delle Entrate sulla tassazione degli emolumenti premiali, di richiedere all'Agenzia medesima il rimborso delle maggiori ritenute trattenute sui compensi per la performance ed assoggettati a tassazione ordinaria, anziché a tassazione separata, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi; in particolare, dopo aver quantificato i compensi premiali corrisposti in favore dei singoli dipendenti provinciali nel quadriennio 2018-2020 (per un totale di n. 454 posizioni), con nota prot. n. 21459 del 19/08/2022 si è provveduto a trasmettere a tutti i soggetti interessati apposita informativa, corredata della modulistica necessaria per richiedere il rimborso in argomento all'Agenzia delle Entrate;

prosecuzione della gestione della mole straordinariamente corposa delle note di debito per regolarizzazioni contributive emesse dall'INPS a carico dell'Ente.

In materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, si è provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022/2024, supportando il Responsabile della prevenzione e della corruzione nell'espletamento delle mansioni di spettanza, nonché coadiuvando il Nucleo di Valutazione delle connesse attività di verifica, ivi inclusa l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009. In particolare, si è provveduto ad implementare la formazione in materia di etica, integrità, trasparenza e altre tematiche inerenti al rischio corruttivo, al fine di fornire ai dipendenti destinatari strumenti decisionali in grado di porli nella condizione di affrontare i casi critici e i problemi etici che potrebbero incontrare in specifici contesti e di riconoscere e gestire i conflitti di interessi, nonché situazioni lavorative problematiche che potrebbero dar luogo all'attivazione di misure preventive. Difatti, dopo aver individuato, mediante apposita indagine di mercato, il soggetto erogatore di apposito percorso formativo ed aver provveduto al relativo ordine di acquisto tramite il MEPA, nei giorni 20 e 21 ottobre 2022, il corso, avente ad oggetto un approfondimento normativo completo in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, è stato somministrato a pressoché tutto il personale provinciale (precisamente a n. 85 dipendenti), così da ricomprendere tutti i soggetti impegnati a vario titolo nella lotta alla corruzione. Peraltro la formazione in materia di prevenzione della corruzione è stata somministrata anche mediante la partecipazione ai webinar organizzati da ANAC, ANCI ed IFEL

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione ha supportato la struttura nell'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati.

In quanto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, l'Ufficio Personale ha altresì gestito tutte le problematiche aventi riflessi disciplinari, ivi incluse talune di particolare complessità e delicatezza.

In tema di formazione, oltre alle iniziative sopra citate, è proseguita la realizzazione della specifica attività formativa prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, mediante l'aggiornamento periodico del percorso formativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti al Primo Soccorso, nonché l'aggiornamento quinquennale dei preposti e dei lavoratori e la somministrazione della formazione generale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro al personale neo-assunto. Sono stati altresì posti in essere tutti gli interventi formativi richiesti dai singoli Dirigenti in relazione alle specifiche necessità manifestate dai propri collaboratori nell'ambito delle strutture di riferimento.

Il Medico Competente incaricato ha posto in essere tutti i necessari adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, ivi incluse le visite effettuate ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 81/2008. Analogamente dicasi per il Responsabile di Prevenzione e Protezione, che ha svolto in maniera puntuale i diversi compiti di relativa competenza.

Informatizzazione

Nell'ottica della manutenzione evolutiva del sistema informativo vengono costantemente monitorati lo stato del patrimonio informatico esistente e le richieste di beni e servizi informatici, da cui consegue la definizione dei fabbisogni finalizzata alla pianificazione degli interventi, fermi restando i criteri di contenimento della spesa.

Il 2022 ha visto la realizzazione delle attività di:

Sostituzione del server dedicato ai software per i rapporti con l'Agenzia delle Entrate, con upgrade del sistema operativo

Insedimento nuovo armadio di rete a servizio dell'ala di via Mossotti: coordinamento di installazione e cablaggio, installazione e configurazione apparati, test e monitoraggio in fase di startup

Proseguimento del consolidamento della rete di trasmissione dati iniziata nel 2021: sostituzione degli ultimi switch afferenti alla struttura di Palazzo Natta e gestione delle procedure di acquisto di analoghi apparati per la sede di via Greppi;

Gestione della migrazione dal browser Internet Explorer, definitivamente dismesso da Microsoft, ad Edge con particolare riferimento a tutti gli applicativi web-based in uso presso l'Ente

Installazione e configurazione delle nuove postazioni di lavoro per tutto il personale assunto nel corso dell'anno

Fornitura e configurazione dei notebook forniti ai dipendenti per smartworking

Allestimento postazioni per la fruizione di corsi di formazione ed aggiornamento da parte del personale non dotato di PC (cantonieri, operai ecc): l'operazione ha comportato la necessità di redazione e diffusione di un manuale per l'utenza

Riconfigurazione degli apparati di rete in occasione dell'avvio e evoluzione delle attività dei vari uffici provinciali: VLAN per installazione nuovi timbratori RFID, accesso piattaforme SIRI (risorse idriche) per il settore Ambiente e DATAMART (ACI) per ufficio Tributi,

Consolidamento del software per la gestione delle Concessioni, migrato su hardware più veloce e sicuro supporto informatico al Settore Tecnico per i contatti preliminari alla realizzazione del software regionale TE Online dedicato ai Trasporti eccezionali

mantenimento in attività, nonostante la marcata obsolescenza hardware e software, del server host del software SIRA per la gestione rifiuti, in attesa del perfezionamento dell'acquisizione del programma sostitutivo; inoltre è stato fornito supporto tecnico al settore Ambiente nelle fasi di analisi per la migrazione/sostituzione del programma e si è curata la configurazione apparati di rete per l'accesso da parte di Regione Piemonte al software attualmente in esercizio

Sopralluoghi per la progettazione di future attività impiantistiche di cablaggio, rivolte principalmente alla sostituzione con fibra ottica delle dorsali attualmente in rame

A prescindere dalla tipologia di utilizzo, in remoto od in presenza, si è provveduto alla manutenzione delle risorse hardware, PC, apparati di rete, notebook e sono stati curati gli opportuni upgrade ed aggiornamenti dei software in uso (Win 10 22H2 e Libre Office); le attività di supporto al personale sono proseguite sia in modalità di smartworking che in presenza.

Sono stati richiesti ed evasi interventi assistenza al personale regionale distaccato per l'utilizzo degli strumenti informatici in uso in Regione e ed ai colleghi chiamati a gestire le riunioni in videoconferenza; è stato fornito supporto tecnico per l'accesso protetto in RDP a collaboratori non dipendenti e consulenti dell'Amministrazione.

Parte del personale è stata coinvolta a garantire il supporto tecnico informatico di competenza della Provincia nel progetto europeo Interreg Slowmove.

È stata curata la gestione dei contratti di assistenza e manutenzione per i servizi infrastrutturali del sistema informativo e per i software di utilizzo esteso a tutto l'Ente.

Si sono svolte regolarmente le attività di monitoraggio della rete e di gestione dei backup.

È proseguita nell'arco di tutto il periodo temporale di riferimento l'azione di rinnovamento del parco macchine con l'installazione di nuovi PC in sostituzione delle macchine ormai obsolete in uso all'utenza e con l'assegnazione di notebook per lo svolgimento dello smartworking.

L'Ufficio fornisce costantemente supporto per quanto concerne gli aspetti tecnico-informatici dei rapporti sia con le ditte fornitrici gestite autonomamente dalle altre strutture dell'Ente, sia con altri Enti; segue inoltre la parte informatica dei numerosi trasferimenti tra sedi di personale e/o interi uffici.

Sono stati curati il contratto e la gestione degli apparati di telefonia mobile in uso ad alcuni dipendenti.

L'Ufficio si occupa altresì della gestione del sito internet dell'Ente e della pubblicazione dei contenuti non riservati all'Ufficio Stampa, con particolare attenzione alla sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Infine, sono stati curati tutti gli adempimenti ISTAT derivanti dall'appartenenza della Provincia al Sistema Statistico Nazionale, segnatamente con la compilazione dei periodici questionari di rilevamento somministrati dall'Istituto.

Ufficio Contratti

L'Ufficio Contratti ha provveduto alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, concessioni demaniali, e tutta l'attività contrattuale in genere che consiste essenzialmente nell'istruttoria e stipulazione di tutti i contratti in forma pubblica e/o privata, in cui la Provincia è parte.

L'ufficio ha provveduto alla predisposizione e redazione di contratti relativi a lavori, servizi e forniture a seguito delle verifiche di legge.

L'ufficio si è occupato anche della stesura definitiva e della sottoscrizione di altre tipologie di atti quali convenzioni, disciplinari, accordi quadro, accordi di programma in esecuzione di provvedimenti adottati dai competenti organi nonché di tutti gli altri contratti anche se non afferenti al codice degli appalti.

Si è provveduto inoltre della gestione dei contratti di assicurazione, dei contratti di affitto, della gestione amministrativa delle concessioni demaniali passive nonché all'attività di consulenza sia agli utenti interni dell'Ente sia ai soggetti esterni nell'ambito del ruolo di supporto che la Provincia fornisce agli Enti Locali. In genere si tratta di quesiti informali posti prevalentemente per telefono o Via email o di persona. Inoltre, se richiesto, l'ufficio procede alla verifica preventiva di diversi provvedimenti a contrarre sottoposti dai vari Servizi.

Ufficio Contenzioso

Anche nel corso del 2022 l'ufficio ha gestito il contenzioso stragiudiziale instauratosi all'interno dell'ente con esclusione del contenzioso in materia ambientale. Tale contenzioso si realizza oltre che nella veste principale relativa direttamente all'Ente quali richieste di risarcimento danni (attive e passive), anche in una molteplicità di funzioni accessorie derivanti dalla gestione dei processi verbali provenienti da altri Enti in materia di violazioni del Codice della strada (segnalazioni o verbali dei Carabinieri e della Polizia) da una prima gestione di ricorsi e/o atti di citazione o costituzioni di parte civile nonché della gestione assicurativa di altri tipi di sinistri. Le attribuzioni dell'ufficio Contenzioso possono suddividersi in diversi settori di attività.

Contenzioso giurisdizionale

In questo ambito l'ufficio ha provveduto ai primi adempimenti necessari per la difesa della Provincia in ogni ambito: amministrativo, civile e penale raccordandosi con i singoli servizi al fine di verificare le condizioni per resistere o costituirsi in un determinato giudizio e produrre il relativo provvedimento di incarico all'ufficio avvocatura o, in casi particolari, ad un legale esterno previo contatto preliminare e presentazione del necessario preventivo. Sia nel caso di incarico all'avvocatura interna che nel caso di incarico ad un legale esterno, l'ufficio si è occupato di reperire tutta documentazione necessaria da consegnare al legale ai fini della miglior tutela dell'Ente.

Gestione sinistri diversi

L'ufficio si è occupato della gestione ai fini assicurativi dei vari sinistri che si sono verificati in relazione al patrimonio dell'Ente o al suo personale. (all risks, tutela legale, elettronica, libro matricola e kasko).

Contenzioso stradale

L'attività più rilevante in termini numerici dell'ufficio contenzioso attiene alla gestione delle richieste di risarcimento danni sia passive (utenti della strada che richiedono il risarcimento di danni subiti) che attive (richieste di risarcimento di danni subiti da parte di terzi che hanno danneggiato la strada o le attrezzature stradali). In questo ambito l'ufficio provvede ad intrattenere i rapporti con l'utenza e l'assicurazione al fine di addivenire ad una giusta soluzione della controversia. L'ufficio provvede anche ai pagamenti delle franchigie ed all'introito dei risarcimenti nonché ai solleciti in caso di mancato riscontro alle richieste inviate e, in caso di evidente impossibilità al soddisfacimento delle richieste, al passaggio delle pratiche all'ufficio avvocatura supportandolo poi in tutti gli adempimenti successivi.

L'ufficio ha gestito direttamente i sinistri di valore inferiore a € 5.000,00 con l'ausilio di un liquidatore esterno per le necessarie perizie.

L'Ufficio ha inoltre sopperito alla gestione delle pratiche amministrative afferenti l'Avvocatura interna dopo la cessazione dell'Avvocato.

Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici Edilizia e Viabilità per i quali cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici;

La forte interconnessione con i Settori tecnici, unita alla specificità amministrativa dell'ufficio, ha consentito per lungo tempo e fino a un paio di anni orsono di mantenere buoni tempi di lavorazione delle singole pratiche. Nel corso dell'anno la situazione si è ulteriormente aggravata a causa dell'anomalo afflusso di finanziamenti e delle gravose procedure di rendicontazione che hanno determinato per l'anno di cui trattasi una grande difficoltà nel perseguire gli obiettivi di mantenimento degli standard.

Ufficio Concessioni

L'Ufficio, che svolge la propria attività raccordandosi con il Servizio Viabilità, la Polizia Provinciale e il Settore Risorse si occupa della concessione a privati dell'occupazione del demanio pubblico.

Questa occupazione si estrinseca principalmente in due tipologie: occupazione di suolo (accessi carrai, posa di cavi e condutture, allacciamenti ecc.) e installazione di impianti pubblicitari.

Pur rapportandosi ad un unico ufficio le procedure da porre in essere per la produzione dell'atto finale sono notevolmente diverse, essendo diversa la normativa da applicare pur afferendo in entrambi i casi al Codice della Strada.

Impianti pubblicitari

Il rilascio dei provvedimenti parte dalla verifica della correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, passa dai sopralluoghi da parte dei capi cantonieri che verificano l'esistenza delle condizioni per il rilascio, terminando con il provvedimento finale previo pagamento delle spese e della prima annualità di canone.

L'ufficio, in collaborazione con i suddetti servizi, provvede ad un costante monitoraggio della situazione degli impianti sulle strade provinciali provvedendo alla verbalizzazione degli impianti non autorizzati. Inoltre l'ufficio verifica il corretto pagamento dei canoni dovuti e provvede ai solleciti nonché alla revoca delle autorizzazioni in caso di mancato versamento del dovuto.

La materia della cartellonistica stradale è piuttosto complessa soprattutto per quanto attiene al problema, non solo della Provincia di Novara, dell'abusivismo e del mancato pagamento dei canoni nonché delle numerose procedure fallimentari e/o di cessioni di aziende che incidono non poco sulla possibilità di mantenere aggiornata la situazione. Proprio per cercare di mantenere il controllo negli ultimi mesi dell'anno si è dato avvio ad un'operazione di forte impulso alla regolarizzazione delle posizioni.

L'ufficio si occupa anche, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, dell'invio dei verbali di contestazione per la violazione in materia di cartellonistica pubblicitaria sanzionati dalla Provincia, nonché all'invio delle diffide alla rimozione degli impianti per i verbali elevati da soggetti diversi dall'Ente (Polizia stradale, Polizia municipale ecc.)

Occupazione suolo pubblico

L'ufficio rilascia principalmente autorizzazioni/concessioni per accessi carrai e per occupazione permanente di sottosuolo richiedendo il pagamento del Canone Unico.

L'ufficio cura tutta la parte relativa al rilascio del provvedimento dalla domanda, alla verifica del pagamento dei diritti e delle spese, alla correttezza della garanzia fidejussoria fino alla registrazione (ove necessaria) all'agenzia delle entrate, nonché i rapporti con l'utenza.

Anche in questo caso vi è una stretta collaborazione con il Servizio Viabilità per l'attività di sopralluogo e con l'Ufficio Tributi per l'attività di riscossione.

Trasporti eccezionali

L'Ufficio Trasporti Eccezionali ha il compito di rilasciare i provvedimenti di autorizzazione al transito sulle strade provinciali da parte dei veicoli come previsto dal Codice della Strada nonché dal regolamento di attuazione e da ultimo anche dal D.P.R. n. 31/2012.

L'ufficio, nello svolgimento della propria attività, si raccorda in qualche caso con il servizio viabilità laddove il rilascio dell'autorizzazione comporta la necessità di verifica del percorso, gestendo autonomamente il rilascio degli altri atti al fine di evitare sovrapposizioni con il servizio viabilità. L'ufficio provvede al rilascio di autorizzazioni per trasporti singoli, multipli, periodici, macchine agricole, mezzi d'opera.

Le autorizzazioni di competenza (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) vengono rilasciate in forma digitale tramite sottoscrizione con firma digitale ed invio tramite PEC.

Ufficio Relazioni col Pubblico

L'URP è stato istituito ai sensi della L. 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") che gli assegna diverse competenze:

- L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo l'URP ha seguito i cittadini nella presentazione delle richieste di accesso, spiegando le modalità previste dalla legge 241/1990 e dal regolamento provinciale.

Non si registrano casi di accesso formale, mentre sono nove le richieste di accesso informale pervenute direttamente all'Ufficio Relazioni col pubblico

- Sempre l'art. 8, lett. b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "Notizie dalla Provincia". Nell'anno gli invii di "Notizie" sono stati 48.

L'Ufficio ha inoltre curato la sezione "in primo piano" sul sito internet dell'Ente, cooperando con l'Ufficio Stampa per una puntuale divulgazione tramite internet delle notizie sull'attività dell'Ente.

- Art. 8, lett. d): "attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al monitoraggio dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2022 i reclami/segnalazioni avanzati dai cittadini sono stati 18 e hanno riguardato in ordine di numerosità viabilità, edilizia, caccia e pesca, URP.

Quanto alla gestione diretta di servizi, l'URP ha proseguito nella vendita delle pubblicazioni curate dalla Provincia, realizzando un introito di euro 105,00 ed ha introitato per accesso ai documenti euro 28,07

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca "la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni".

Riguardo la comunicazione interna, l'Ufficio ha proseguito nell'attività di relazione con gli altri uffici della Provincia per consentire adeguata risposta alle informazioni richieste dai cittadini ed ai loro eventuali reclami/segnalazioni.

La "Rassegna stampa" ha continuato ad essere realizzata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in supporto alle attività dell'Addetto Stampa.

Servizi europei di area vasta:

I Servizi Europei di area vasta operano nell'ambito delle attività di assistenza amministrativa agli enti locali di cui alla L. 56/2014, art. 1 comma 85, lett. D.

Anche nel 2022 è proseguita l'attività inerente i servizi europei di area vasta con funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e dei fondi privati, raccolta delle informazioni relative e messa a disposizione delle stesse principalmente a favore dei Comuni e delle associazioni.

Tale attività di monitoraggio si è tradotta nel foglio di informazione elettronica "Notizie comuni" che nell'anno ha registrato 47 uscite e ha contato tra i suoi fruitori enti locali e associazioni oltre che essere liberamente consultabile sul sito internet dell'Ente.

L'Ufficio ha proseguito nelle attività correlate ai progetti già in corso (Slowmove e In bici a pelo d'acqua finanziati dal programma Italia-Svizzera, Vivomeglio 2021 finanziato dalla Fondazione Cariplo, SUA finanziato dal Pon governance, Province & Comuni promosso dall'UPI nazionale). Inoltre si è svolta l'attività conseguente all'approvazione del progetto Rail4Regions finanziato dal programma Central Europe e del progetto "In bici a pelo d'acqua – capitalizzazione" finanziato dal quarto avviso del programma Italia-Svizzera VA.

Stazione Unica Appaltante:

La Stazione unica appaltante opera a favore dei Comuni del territorio, in attuazione della L. 56/2014 art. 87 e del D.Lgs. 50/2016 art. 37, c. 2, lett. c) nonché degli altri settori della Provincia.

I Comuni ed i Consorzi convenzionati per la fruizione dei servizi della Stazione Unica Appaltante sono stati 24.

Le gare gestite complessivamente dalla SUA per l'anno 2022 sono state 53, di cui:

- 13 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli uffici della Provincia
- 40 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto dei comuni convenzionati

Il valore complessivo delle gare predisposte dalla SUA è stato di € 39.975.024,17 di cui:

- il valore delle gare gestite dalla SUA per conto degli uffici provinciali è stato di € 16.560.873,48
- il valore delle gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per i comuni convenzionati è stato di € 23.414.150,69

Tra queste, particolare rilievo ha avuto l'attività legata alla gestione delle gare finanziate da fondi PNRR, che sono state complessivamente 25, di cui:

- 7 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli uffici della Provincia per un valore complessivo di € 12.398.895,06
- 18 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli enti convenzionati per un valore complessivo di € 14.623.867,67.

Risorse

L'attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo/contabile trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente e svolge un ruolo di servizio e supporto nei confronti degli altri settori.

L'esercizio 2022 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte, soprattutto a causa della cessazione dell'unica figura di categoria D assegnata alla Ragioneria.

Gli Uffici hanno saputo trarre vantaggio dalla procedimentalizzazione della loro attività da remoto, strutturata durante il primo severo lockdown, anche grazie al graduale incremento delle risorse strumentali disponibili, consentendo di rispettare tutte le scadenze e di far fronte alle modifiche normative.

Sotto l'aspetto economico si è cercato di far fronte alle criticità dovute al perdurare dei tagli imposti dallo Stato che rendono ogni anno più complessa la copertura delle spese necessarie.

Parallelamente, si è cercato di fornire il necessario supporto agli Uffici Tecnici, in un momento di graduale ripresa degli investimenti, al fine di gestire le risorse derivanti da contributo ed i relativi cofinanziamenti, ancor più in un esercizio che ha ancora visto l'erogazione di diverse tipologie di risorse compensative ognuna delle quali obbedisce a regole precise per l'impiego e la rendicontazione, soprattutto per quanto riguarda le risorse derivanti dal PNRR.

L'ufficio Tributi si è occupato della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, Canone Unico, addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), monitorandone in modo particolarmente attento l'andamento, soprattutto in relazione alla contrazione delle entrate da RCAuto ed IPT. E' stato redatto il nuovo Regolamento del Canone Unico in sostituzione del precedente TOSAP, con le relative tariffe, approvato successivamente dal Consiglio provinciale con deliberazione n.4/2021.

L'insieme degli Uffici finanziari si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto, nonché di tutti gli allegati obbligatori e della trasmissione telematica della relativa documentazione alla BDAP. L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, coordinando la raccolta e la presentazione dei dati da parte degli altri Uffici dell'Ente.

Inoltre, in occasione della fine del mandato presidenziale, è stata redatta la Relazione di fine mandato.

E' stato dato supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel/ConTe, Sirtel.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

E' stata inoltre realizzata la parte istruttoria in occasione delle verifiche straordinarie compiute dall'Organo di Revisione in relazione ad alcuni ambiti operativi dell'Ente su check list dell'Odecec.

E' stato dato supporto all'Amministrazione nell'ambito del monitoraggio effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sui fondi/ ristori assegnati dai diversi decreti legge emergenziali per varie finalità connesse all'emergenza COVID.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale BPM spa (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.).

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato e per le pubbliche funzioni, nonché i rimborsi per gli Amministratori ove dovuti. Sono state effettuate la verifica, la sistemazione e l'invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

Sono stati supportati tutti gli Uffici che necessitano di rendicontare la spesa di personale nell'ambito di attività finanziate da Regione Stato o UE.

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014.ed alla verifica dello stock del debito di cui all'art. 1, comma 867 della legge n. 145/2018.

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Va notato che l'Ente fin dal 2014 è comparso nei report desunti dal cruscotto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel ranking delle amministrazioni che manifestano una maggiore puntualità nei pagamenti.

Infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora i pagamenti attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate. La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati dalle singole amministrazioni.

Nell'ultimo report pubblicato, relativo al 2017, la Provincia di Novara era 204^a delle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Dal 2018, con l'entrata in vigore del sistema Siope+ avvenuta per scaglioni e quindi non immediatamente comparabile, il Mef ha smesso di elaborare una classifica generale.

In ogni caso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti desunto dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), presenta per la Provincia di Novara una media dei ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura, pari a - 4,89 (questo valore può infatti essere negativo, se la fattura viene pagata in anticipo), il che dimostra che l'Ente, ha saputo incrementare il proprio livello di puntualità, migliorando il dato dell'esercizio precedente.

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative.

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di attuare il gravoso sistema di gestione delle deleghe e di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

In relazione alla gestione delle partecipazioni dell'Ente, sono state poste in essere le procedure per l'individuazione del GAP e per la redazione del bilancio consolidato dell'Ente.

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti per la ricognizione ordinaria delle partecipazioni.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza di segno positivo (avanzo) e che, con riferimento alla gestione 2022, attesta un efficace impiego delle risorse e la capacità di mantenere positivo il risultato finale.

Come illustrato infra, gli esiti della pandemia da un lato e quelli del conflitto russo-ucraino dall'altro, aggravati dalla cosiddetta "crisi dei semiconduttori", dall'inflazione, dalla crisi energetica e dall'aumento dei costi di materie prime, hanno determinato scarsa stabilità sia sul fronte della spesa che su quello dell'entrata.

Questo ha determinato un elevato utilizzo del risultato di amministrazione per spese correnti che, pur nella loro natura di spese ripetitive, hanno avuto un andamento eccezionale. L'andamento rallentato dei cronoprogrammi delle opere finanziate da contributi, in particolare dalle risorse PNRR, ha determinato un aumento consistente del Fondo Pluriennale Vincolato. Mentre, la riduzione delle entrate ha fatto sì che la parte disponibile del risultato di amministrazione sia inferiore a quella dell'esercizio precedente.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.